

GATTI & C. sas
AUTOMATISMI E IMPIANTI DI ALLARME E VIDEOSORVEGLIANZA

FAAC

27029 VIGEVANO (PV)
viale dei Mille, 7
tel. 0381 31 92 89
cell. 347 68 31 729
e-mail: fraga73@libero.it

LOMELLINA

in comune

GATTI & C. sas
AUTOMATISMI E IMPIANTI DI ALLARME E VIDEOSORVEGLIANZA

FAAC

27029 VIGEVANO (PV)
viale dei Mille, 7
tel. 0381 31 92 89
cell. 347 68 31 729
e-mail: fraga73@libero.it

PERIODICO MENSILE DI INFORMAZIONE E SERVIZI DEI COMUNI LOMELLINI - OLTRE 60.000 LETTORI

>> In questo numero <<					
NATALE	2	FATTI DEL MESE	8	PERSONAGGIO	13
PRIMO PIANO	3	APPUNTAMENTI	10	ASSOCIAZIONI	18
FATTI DI VIGEVANO	6	CULTURA	12	AGRICOLTURA	19
Mortara	20	Ottobiano	28		
Gambolò	22	Parona	29		
Garlasco	24	LEGGENDE	30		
Robbio	26	SPORT	31		

SPECIALE NATALE

DA PAG. 14

Censimento dei siti contaminati Trentacinque le aree a rischio

Secondo la banca dati unificata di Regione Lombardia e Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) sui siti contaminati, aggiornata al 30 aprile di quest'anno, in Lomellina sono trentacinque le situazioni a rischio: dodici aree contaminate e ventitrè potenzialmente contaminate. Quarantquattro invece i siti bonificati. Questi i numeri che certificano il difficile stato di salute dell'ambiente nel nostro territorio. Abbiamo indagato tra le carte del censimento lombardo per scoprire nel dettaglio quali sono le situazioni più difficili per il nostro ecosistema. [DA PAG. 3 A PAG. 5](#)



Ferrovie: allarme per la ventilata chiusura di Porta Genova

Il Comune di Milano ha pubblicato un piano di utilizzo strategico delle aree ferroviarie che prevede la chiusura, a medio termine, della stazione di Porta Genova, punto di approdo dei pendolari della linea che tocca Mortara, Parona e Vigevano. E subito è scattato l'allarme, anche perchè il capolinea



diventerebbe San Cristoforo, dove però non sono ancora completati i lavori per lo scalo della metropolitana. Nonostante l'assicurazione che almeno sino al 2021 nulla cambierà, non sono escluse sgradite sorprese. La buona notizia, per i pendolari lomellini, sono i 220 milioni di euro promessi per realizzare il raddoppio del tratto Albairate-Mortara. [PAG. 6](#)



Da venticinque anni in auge, lo Sci Club Devis Sport di Garlasco vanta circa trecento iscritti provenienti da tutta la Lomellina e addirittura da Tortona. La stagione invernale di quest'anno del sodalizio comincia ufficialmente il 18 dicembre con l'open day di Pila, in Valle d'Aosta, che fornirà un primo approccio a tutti gli appassionati degli sport della neve. [PAG. 31](#)

I nostri migliori auguri di Buone Feste

IL PRIMO FAST FOOD 100% GASTRONOMICO
PRODUZIONE DI CARNI AFFUMICATE - PULLED PORK - BRISKET.

Le nostre carni sono di primissima scelta, con Certificato di origine, acquistate direttamente dai produttori. Le nostre patate sono sbucciate, tagliate e preparate al momento, con doppia cottura, ma una sola frittura. Crepes e Waffle preparati al momento con 20 tipi diversi di personalizzazione a scelta. Sforniamo pane fresco tutti i giorni. Salse e Composte di nostra produzione. Dolci home made.

Crea il tuo hamburger su misura

0381.88751



Presepe e albero: due simboli del Natale tra sacro e profano

Si inizia a respirare nell'aria la suggestiva atmosfera natalizia, i presepi vengono accuratamente ricostruiti sia all'interno delle chiese lomelline sia nelle case e gli alberi di Natale dopo un lungo letargo vengono tolti dai loro imballaggi. Ma il presepe e l'albero di Natale, anche se per molti versi sono i simboli principali della storia natalizia, racchiudono in sé i due aspetti della vita umana: il sacro e il profano. L'albero di Natale secondo la tradizione, nasce a Tallin, capitale dell'Estonia, nel lontano 1441, quando nella piazza dinanzi al Comune venne eretto un grande albero dove uomini e donne scapoli danzavano cercando l'anima gemella. Questa usanza, tanto inconsueta quanto bizzarra, fu ripresa poi in varie parti del nord Europa: dalla Germania alla Lettonia, passando da Finlandia e Danimarca. All'inizio gli alberi di Natale venivano decorati con noci, mele, datteri e fiori di carta e proprio a Riga, oggi, si può trovare una grande targa nella piazza centrale, scritta in otto lingue, secondo cui il "primo albero di Capodanno", così veniva chiamato all'epoca, sorse nel 1510.

Il presepe, invece, richiama alla tradizione cristiana della natività e già nell'antica Roma, intorno al quarto secolo, vi erano molte immagini raffiguranti la natività di Gesù. Ma il presepio come noi lo conosciamo oggi si fa comunemente risalire a san Francesco d'Assisi, considerato il "padre del presepio moderno". Era infatti il 1223 quando san Francesco ottenne il permesso da papa Onorio III di uscire dal convento di Greggio e il santo costruì una mangiatoia all'interno del bosco e poi vi portò un asino e un bue, senza però la Sacra



Il presepe ligneo conservato nella basilica di San Lorenzo a Mortara

Famiglia. Precursori dei presepi moderni sono considerati gli altari gotici con intagliate le immagini della natività di Cristo, di cui uno dei più noti e antichi si trova in Austria nella chiesa di Sankt Wolfgang.

Ma se albero di Natale e presepe sono i poli opposti delle festività natalizie vi è infine una leggenda che li unisce: all'inizio si utilizzavano principalmente alberi da frutto ma ben presto si iniziò a usare il cosiddetto

"tannenbaum" ossia l'abete perché aveva la magica qualità di restare sempreverde: tale caratteristica, secondo una favola, sarebbe stata infusa all'albero da Gesù stesso per avergli offerto protezione mentre egli era inseguito dai suoi nemici. Tra mito e tradizione, leggenda e folklore, la storia del presepio e dell'albero natalizio si intrecciano ogni anno nelle case lomelline, e non solo, per creare insieme la magica atmosfera del Natale.

Vigevano, alla Cavallerizza del castello statue provenienti da tutto il mondo

L'antico maneggio coperto del castello di Vigevano, la Cavallerizza, fa respirare l'atmosfera e la magia del Natale grazie a una mostra con oltre trenta presepi da tutto il mondo. Sette di essi sono provenienti da Cracovia, sviluppati attraverso una composizione di figure adottata

solo all'interno della città polacca, e quindi molto particolare.

La mostra è aperta dal 3 dicembre sino all'8 gennaio dalle 14.30 alle 18.30 nei giorni feriali e dalle 10 alle 19 sabato e festivi, mentre a Natale e Capodanno l'apertura sarà dalle 15 alle 18.

Tradizione in Lomellina Da Gambolò a Vigevano passando per Mortara

La tradizione del presepio rivive anche in Lomellina con una moltitudine di sfaccettature e differenti creazioni sacre. Come ogni anno Gambolò vedrà la realizzazione di uno dei presepi viventi più belli della zona, che si svolgerà presso la pieve di Sant'Eusebio domenica 18 dicembre. «È un momento toccante e sempre di grande fascino - commenta il parroco don Paolo Nagari - che anche quest'anno viene "regalato" alla comunità di Gambolò e non solo, grazie agli sforzi di molti volontari e appassionati». Inoltre all'interno della chiesa sarà possibile vedere la "Mostra internazionale dei 100 presepi", mentre le festività gambolesi si concluderanno con l'adorazione dei Magi a cavallo venerdì 6 gennaio. Un altro presepe del tutto particolare è invece quello che sarà costruito presso la chiesa della parrocchia Santa Maria di Fatima a Vigevano come spiega don Gabriele Leonardi: «Allestiremo un presepio con manichini a grandezza naturale, che sarà presente all'interno della chiesa dall'8 dicembre sino all'Epifania. È la prima volta che proponiamo questi manichini e vogliamo rendere speciale l'immagine della natività mostrando però la semplicità di Gesù che viene tra gli uomini». La chiesa sarà quindi adornata con circa sette od otto manichini di quelli che si possono trovare nelle vetrine dei negozi. Infine troviamo presso la basilica di San Lorenzo a Mortara il Polittico di San Giuseppe, un presepe ligneo permanente composto da ottanta figure in bassorilievo realizzato nel XV secolo da Lorenzo da Mortara e considerato una delle più importanti sculture lignee lombarde del periodo rinascimentale. Dunque anche la tradizione lomellina del presepe è un continuo alternarsi di nuovo e antico per ricordare la spiritualità della nascita di Cristo.

A Parona e Tromello splendono le luci su pino e torrione

Se chiedete a qualsiasi paronese quando inizia il Natale la risposta che ne riceverete sarà su per giù di questo tipo: «Quando si accende l'albero dinanzi alla chiesa!». L'espressione avrà un misto di gioia e stupore, ma le oltre settecento lampadine che ogni anno abbelliscono il più che trentennale pino paronese sono divenute il simbolo del Natale non solo nel paese dell'offella, ma in tutta la Lomellina. «È uno spettacolo - commenta il presidente della Pro loco di Parona, Gabriele Colombo - che costa anche molta fatica. Ogni anno, infatti, cinque o sei membri dell'associazione si ritrovano per pulire a mano le oltre settecento lampadine che illuminano l'albero e per circa un mese si dedicano a tale operazione. Inoltre un ringraziamento particolare va a Massimo Bovo e Andrea Scafi che a ogni Natale si occupano del posizionamen-



to delle luci e lo fanno con qualsiasi condizione atmosferica». L'albero di Natale paronese è l'essenza di una comunità e il simbolo della coesione fra le diverse associazioni. «L'albero - spiega lo stesso Colombo - era stato comprato anticamente dalla Pro Loco che lo aveva poi donato al Comune, il quale a sua volta ha deciso di piantarlo sul sagrato della Chiesa. È quindi un albero che riunisce l'intero paese». Anche Tromello "accende" il Natale con un'usanza del tutto particolare. «Dal 1984 - dichiara l'esponente della Pro Loco Michele Contini - il simbolo del Natale a Tromello è la stella che viene posta sul torrione di piazza Campoggi. Una stella cometa che, anche quest'anno in cui l'amministrazione ha deciso di devolvere alle popolazioni terremotate i soldi destinati alle luminarie natalizie, farà brillare ugualmente il paese, riempiendo di una magica atmosfera le vie di Tromello».

Per i siti contaminati in Lomellina pubblicato il censimento dell'Arpa

Un database elenca aree inquinate o potenzialmente a rischio. Trentacinque le situazioni preoccupanti nella nostra area

La Lombardia è probabilmente la maglia nera a livello di siti contaminati in Italia ma ha la fortuna, quanto meno, di avere alti tassi di bonifica. Secondo la banca dati unificata di Regione Lombardia e Arpa (non a caso chiamata Agisco, Anagrafe e gestione integrata dei siti contaminati), al 30 aprile 2016 esistevano 840 siti contaminati, 800 potenzialmente contaminati e ben 1888 bonificati. La Provincia di Pavia, pur avendo il 5,47 per cento della popolazione regionale e il 12,4 per cento della superficie lombarda, non è assolutamente messa bene a livello ambientale. Sono 38 i siti contaminati, 59 i potenzialmente contaminati e solo 88 i bonificati. La Lomellina non sfugge a questa triste realtà: a fronte di 44 siti bonificati, ben 23 sono potenzialmente contaminati e 12 contaminati. Sono in tutto 22 i comuni considerati dall'Arpa (su una cinquantina). Ovviamente la parte del leone la svolgono i tre, quattro comuni più grandi, dove si concentrano due siti contaminati e 12 di quelli potenzialmente a rischio. Chi legge queste tabelle si stupirà di come Parona non compaia e sia priva di siti con contaminazione vera o potenziale: questo, di per sé, non vuol dire che l'aria, come pure il terreno, siano puliti.

Tra i siti potenzialmente contaminati, 15 su 23 sono dovuti a sversamenti di derivati del petrolio, più o meno accidentali. Negli otto siti rimanenti troviamo le due ex discariche di Gambolò (Cava Buratti alla Belcreda) e Vigevano (via Aguzzafame) e due sono transitori:



il cantiere per la costruzione del nuovo ponte sul Ticino, che sarà pronto a fine 2017, e la Cemencal che fornisce alcune materie prime proprio per la realizzazione del viadotto. Sono quattro gli altri siti che l'Arpa indica come potenzialmente contaminati al 30 aprile (quindi le situazioni potrebbero essere mutate in questi mesi): la ditta Gapa di Cilavegna, la Metal Plast (azienda che produceva alluminio riciclato, del cui recupero si parla dal 2007) alla Garbana, la ex Carbolisi di Mortara e la ditta Fiori sas di via Valletta Fogliano a Vigevano.

Analizzare i dati dei siti contaminati è un esercizio che oltretutto permette di ricordare alcuni momenti della cronaca lomellina. Tra questi 12 siti, tre sono collegati alla megastruttura di Eni tra i comuni di Sannazzaro e Ferrera. C'è poi l'ex inceneritore del Clir a Vigevano (in fondo a corso Torino), dove nel terreno è stato trovato un

po' di tutto. Stessa situazione per l'area Sif a Valle Lomellina: fu oggetto di un sequestro parecchi anni fa quando vennero scoperti dei bidoni di furfurolo (un composto chimico derivato dalla lavorazione della lolla di riso) nel terreno della fabbrica di via Stazione. L'area che ospitava la Marzotto a Mortara è uno degli esempi migliori di zona da recuperare, previa bonifica, per l'interesse enorme che avrebbe a livello urbanistico sulla città dell'oca. Infine, la Sarpi Metalli, fabbrica posta a Cason Polo (località del Comune di Bor-

go San Siro): anche in questo caso la Guardia di Finanza trovò tonnellate di materiale pericoloso a inizio anni Novanta nel sottosuolo della ex fabbrica. La ditta recuperava batterie esauste a base di piombo in pieno Parco del Ticino. Cinque i siti contaminati per problemi legati al carburante: sversamenti accidentali, rotture di oleodotti a scopo di effrazione e serbatoi di alcuni distributori con qualche problema. Ovviamente, i rischi per l'incolumità pubblica sono assai diversi in ognuno di questi casi.

SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI SUL TERRITORIO LOMELLINO - ANNO 2016

Effrazione oleodotto Sannazzaro-Volpiano 10	Candia Lomellina	Area agricola
Oleodotto Sarpom	Cassolnovato	Località Villanova
Stav s.p.a., sversamento in data 17/01/2014	Cassolnovato	S.P. 192
Ditta Gapa	Cilavegna	Via dei Mille
Discarica di Gambolò	Gambolò	Località Belcreda
Eni s.p.a.: effrazione del 17/10/2015	Gambolò- fraz. Belcreda	Oleodotto Sannazzaro-Rho
Metal Plast srl	Gambolò	Strada per Gambolò fraz. Garbana
Oleodotto Eni-effrazione del 06/08/2015	Gambolò	Località Stradella
P.V. Kuwait 1550	Gropello Cairoli	S.S. 596 km 12+422
Ex P.V. Esso n. 0244	Lomello	S.P. 211 "Della Lomellina"
Distributore Erg Petroli P.V. 075	Mortara	Via Pavia
Ex Carbolisi	Mortara	Via Fermi
Sversamento gasolio del 13/03/2014	Mortara	Via Leonardo Da Vinci - Gruppo Saviola
Sversamento gasolio del 19/09/2014	Mortara	Azienda agricola Scevola Ruscellotti
P.V. Totalerg	Robbio	Via Matteotti - angolo Via Palestro
Oleodotto Eni effrazione del 01/04/2015	Sannazzaro de' Burgondi	Località Mezzano
Effrazione oleodotto Sannazzaro-Rho	Tromello	Via Borgo San Siro in area agricola
Effrazione oleodotto Eni	Valeggio	Località Cascina Tessera
Sversamento gasolio del 16/05/2014	Valle Lomellina	Oleodotto Eni-Valle Lomellina
Cantiere nuovo ponte sul Ticino	Vigevano	Lungoticino Lido
Cemencal	Vigevano	Lungoticino Lido
Discarica Vigevano	Vigevano	Via Aguzzafame
Ditta Fiori sas	Vigevano	Valletta Fogliano

Fonte dati: catalogo "Agisco" di Arpa Lombardia. Dati aggiornati al 30 aprile 2016

PROMOZIONE STRAORDINARIA
OFFERTA VALIDA FINO A ESAURIMENTO SCORTE

KIT COMPLETO ALLARME

Il kit è composto da:

- 1 centrale K32 G espandibile 32 zone;
- 1 contenitore Box-P;
- 1 alimentatore BAQ35T12;
- 1 sirena call;
- 1 tastiera classica LCC;
- 4 rilevatori doppia tecnologia BMD 504 con immunità animali domestici

430€

Inoltre compreso nel prezzo riceverai:

- 1 batteria per centrale;
- 1 batteria per sirena

GATTI & C.

AUTOMATISMI E IMPIANTI DI ALLARME

VIGEVANO - viale dei Mille, 7 - tel. / fax 0381 319 289
 cell. 347 683 1729 e-mail: fraga73@libero.it

Una bonifica infinita a Valle Lomellina Nel 1995 scoppia il caso furfurolo-Sif

Oltre 1.500 i bidoni interrati. Il rischio è di dover ricominciare da capo dopo l'abbattimento degli edifici dell'azienda

C'era una volta una grossa fabbrica nei pressi della stazione ferroviaria di Valle Lomellina. Sufficientemente fuori paese per non dare nell'occhio ma popolarmente definita "Vietnam", a causa delle nuvole di silice nera che si alzavano nelle giornate di vento. Nel 1995 la Guardia di Finanza scopre che nel terreno della ditta sono stati interrati oltre 1.500 bidoni contenenti furfurolo, un derivato dalla lolla di riso utilizzato come solvente nella produzione di plastica e gomme. Lo scandalo è immane e la Regione inizia il lungo processo di recupero dell'area.

Si inizia asportando il terreno che è pieno di furfurolo e fenolo. Dal 2004 si pensa alla seconda fase, con la trasformazione delle ceneri in mattonelle e ripristino progressivo del terreno. La terza fase si sta concludendo ma l'emergenza è tutt'altro che finita: dopo trentuno anni dalla scoperta del problema e trenta milioni di euro spesi, nessuno sa ancora cosa fare dello stabilimento e dei serbatoi (di cui nessuno neanche conosce il contenuto). Quando gli edifici saranno abbattuti e bonificati, probabilmente, occorrerà ancora spostare il terreno recentemente posizionato e che si rivelerà ulteriormente inquinato. Una vera e propria storia infinita.

Un altro sito contaminato



L'ex area Sif di via Stazione a Valle Lomellina

è l'area che ospitava l'inceneritore del Clir in corso Torino a Vigevano, attivo dal 1975 al 1980, poi usata per stoccare immondizia nonostante la Regione l'avesse inserita nell'elenco delle aree da escludere già dal 1983. Nel gennaio 2016 l'Asm Vigevano e Lomellina

è riuscita ad affidare la bonifica dai residui d'amianto su una superficie di 12.500 metri quadrati alla Sait. Alla fine di questa operazione Asm dovrà occuparsi della demolizione delle costruzioni ancora esistenti per poi verificare se esistono altri problemi, magari nascosti

sottoterra.

Ma cosa se ne farà Asm, che ne è rimasta proprietaria esclusiva, dell'area una volta ripristinata? Ha detto il presidente Roberto Mura: «La mia idea, ma sottolineo è solo la mia idea, è di dotare Vigevano di una struttura dedicata alla raccolta diffe-

renziata, in considerazione del fatto che a breve tutta la città verrà servita. Mi piacerebbe che ci fosse un centro servizi all'avanguardia». Asm è però in una crisi istituzionale senza precedenti e non è dato neanche a sapere quando ci sarà la definitiva gara d'appalto per il servizio di differenziata. In ogni caso, il sito risulta contaminato per la presenza di metalli pesanti nel terreno, già rilevati dall'Arpa addirittura nel 2003. Non c'è diossina (classico prodotto dell'incenerimento della spazzatura a base di plastica), ma le ceneri sono presenti, così come i rifiuti coperti dalla terra e alcuni rotoli di pelle che qualcuno ha stoccato in quantità in modo abusivo. Non ci sono problemi, fortunatamente, per la falda che in quella zona è superficiale ma non utilizzata per la rete dell'acquedotto.

Interventi su 40 siti in zona

Tra i siti sottoposti positivamente a bonifica, una ventina riguardano i soliti sversamenti accidentali di carburanti. Non mancano le discariche (Albonese e alla Garbana, abusiva) e sono numerose le aziende (chiuso o funzionanti). Soprattutto a Vigevano ci sono state parecchie bonifiche: la ex Cartiera Crespi, la ex Berflex, il tentativo di pozzo petrolifero della Praoil alla Ghitola, la Cascina Mascherona (attualmente in cerca di utilizzo pratico) e tanti altri ruderi industriali.

Ma in realtà l'elenco potrebbe essere enormemente più lungo: soprattutto dove le aziende hanno prodotto in maniera massiva (distretto calzaturiero di Vigevano) le scoperte nel terreno possono essere in agguato. Le normative sono cambiate varie volte (basti pensare che negli anni Cinquanta era prassi depurare parzialmente i reflui delle concerie e poi conferirle nelle rogge) e per molti anni la strada per lo smaltimento, si fa per dire, è stata quella di inertizzare e seppellire.

SITI CONTAMINATI SUL TERRITORIO LOMELLINO - ANNO 2016

Sarpi Metalli, Cometal srl	Borgo San Siro	Località Cason Polo
Serbatoio S16 del deposito	Ferrera Erbognone	S.P. per Pieve del Cairo
Deposito Praoil Oleodotti Italiani s.p.a.	Ferrera Erbognone	S.P. per Pieve del Cairo
Ex Marzotto s.p.a.	Mortara	Via Lomellina
Erg P.V. 082	Robbio	Via Mortara
Tratto S.S. 211, sversamento per incidente	San Giorgio di Lomellina	S.P. 211 km 43+600
Raffineria di Sannazzaro Eni s.p.a.	Sannazzaro de' Burgondi	Via Mattei
App. agricolo, sversamento accidentale kerosene	Sannazzaro de' Burgondi	S.P. 206
Esso P.V. 0218	Tromello	Via per Garlasco
Sversamento kerosene, oleodotto Eni	Valeggio	Località Cascina Cardinala
Area Sif	Valle Lomellina	Località Stazione
Ex inceneritore - Asm	Vigevano	Corso Torino

Fonte dati: catalogo "Agisco" di Arpa Lombardia. Dati aggiornati al 30 aprile 2016



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

*sempre tutto
e subito*

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura
Attrezzature per macchine utensili
Articoli tecnici di trasmissione e moto
Attrezzature verniciatura finishing
Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi
Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi
Materiali sintetici • Utensili pneumatici
Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBiateGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

Residenze, spazi commerciali e parco I sogni della ex Marzotto di Mortara

La riqualificazione dell'area passa attraverso tante speranze e un progetto innovativo, quello dell'ingegnere Jacopo Arrigoni

«Ho provato a sviluppare un progetto concreto, che potesse incidere sul territorio in cui vivo e che fornisse in maniera pragmatica una linea guida su come poter operare - spiega Jacopo Arrigoni che, laureatosi lo scorso anno in ingegneria, ha sviluppato la propria tesi sul recupero del complesso mortarese - per riqualificare l'ex area Marzotto. Purtroppo però, nonostante l'interesse mostrato sia dal Comune che dagli stessi proprietari della struttura, non vi sono stati dei cambiamenti e la zona, ormai in disuso, occupa ancora il proprio posto nel tessuto urbano di Mortara».

Arrigoni, che vive a Gropello Cairoli ma è originario della città dell'oca, puntualizza poi: «I problemi



L'area della ex Marzotto e, nel riquadro, Jacopo Arrigoni

principali dell'opera di riconversione dell'area si riscontrano nella bonifica del suolo oltre ai costi per la costruzione di nuove strutture». Nel progetto presentato dal giovane ingegnere edile, infatti, vi era una serie di lottizzazioni e ipotesi riguardo all'area. «All'interno della mia idea - spiega

- una parte del fabbricato sarebbe stato adibito a mercato coperto, mentre anche il tradizionale mercato del venerdì poteva essere svolto in una piazza centrale all'aperto, ricavata all'interno della nuova struttura, al fine di non congestionare le vie del centro cittadino. Inoltre nella zona sud del

complesso sarebbero state costruite una serie di residenze da cui doveva essere ricavato un cortile interno comune, oltre a una serie di spazi commerciali dedicati agli esercenti e un albergo per accogliere turisti e

viaggiatori».

Il progetto, infine, prevedeva anche uno sguardo all'ambiente con un parco con piante fitosostenibili per una maggiore depurazione della zona. Attualmente, però, dopo un

iniziale entusiasmo sia da parte del Comune di Mortara che dei proprietari della struttura, l'idea di Jacopo Arrigoni è stata accantonata e la zona della ex Marzotto versa ancora in condizioni di decadenza e abbandono.

Tarantola: «Comune con le mani legate»

«Purtroppo il Comune di Mortara non può intervenire in prima persona su una struttura privata come la zona della ex Marzotto - commenta Luigi Tarantola, assessore all'urbanistica - e così, nonostante alcuni ottimi progetti, non vi sono stati sviluppi riguardo alla situazione di uno degli stabilimenti che hanno fatto la storia del nostro comune e che oggi si trova in condizione di incuria e degrado».



Luigi Tarantola

In uno dei progetti che riguardava la riqualificazione dell'area era stata prevista anche una casa di cura per persone malate di Alzheimer oltre a un ricovero per anziani e ben 96 villette

a schiera. «Purtroppo a frenare questo tipo di intervento non sono tanto i costi, che sicuramente sarebbero elevati viste le operazioni di bonifica, ma proprio la mancanza di un intento e di una volontà nel ristrutturare lo stabile e riconvertire le zone limitrofe, al fine di creare non solo nuove abitazioni, ma anche spazi pubblici che fornirebbero certamente una ulteriore spinta economica alla città».

La Ceramica

di Corsari Fabio e Katia S.r.l.

Pavimenti - Rivestimenti - Parquet
Posa in opera - Esecuzione - Sottofondi



DETRAZIONI FISCALI 50%

Offriamo grandi occasioni di ceramiche per pavimenti e rivestimenti Stock, ma anche articoli da Catalogo delle migliori marche a prezzi speciali

Augura Buone Feste



VISITA IL NOSTRO NUOVO SITO
www.laceramicacorsari.it



SHOW ROOM
laceramicasas@tiscali.it

Vigevano - Viale dei Mille, 68 - Tel. e fax 0381 329175

» 31 ottobre

Porta Genova, preoccupa la possibile chiusura

Il Comune di Milano pubblica un piano di utilizzo strategico delle aree ferroviarie. Ma i treni arriveranno ancora sino al 2021



(foto 27029 Productions)

Della chiusura della stazione di Milano Porta Genova si parla a più riprese da anni. Il nuovo capolinea della tratta ferroviaria che tocca Vigevano, Parona e Mortara viene spostato in ogni posizione intermedia tra San Cristoforo e Rogoredo. Ogni soluzione ha vantaggi e svantaggi, anche se rappresenta un cambiamento drastico di abitudini per studenti e lavoratori.

A fine settembre la commissione consiliare milanese urbanistica ed edilizia privata licenzia una sorta di "libro dei sogni": il recupero di tutte le principali aree ferroviarie dismesse. Un patrimonio economico, per Milano, davvero considerevole. Vi-

sta sotto l'ottica del capoluogo lombardo l'area dedicata alla stazione di Porta Genova e il lungo corridoio che include il binario verso San Cristoforo è del tutto inutile. La barriera costituita dalla ferrovia separa nettamente i due quartieri e interrompe

l'ipotesi affascinante di una vera e propria città della moda, tra i Navigli e via Tortona.

Questo lungo preambolo introduce il rischio, portato alla ribalta da alcuni consiglieri comunali, che per i pendolari lomellini ci possa essere una sgradita sorpresa. Ma ad altre forze politiche non sembrerebbe così e in ogni caso prima si attenderebbe la conclusione della M4, la metropolitana che avrà come capolinea proprio San Cristoforo. «La possibile chiusura della stazione di Porta Genova - spiega il delegato dei pendolari della linea Milano-Mortara - è un tormentone che ritorna ogni sei mesi. Come affermato da alcuni dirigenti del servizio ferroviario regionale, per ottenere la chiusura di Porta Genova i treni dovrebbero fermarsi a San Cristoforo,

dove però transita la linea suburbana S9 e quindi non c'è spazio. La soluzione sarebbe quella di attestarli a Porta Romana o a Rogoredo dove c'è più spazio, ma la Regione non vuole sobbarcarsi l'aggravio di spese dovuto alla maggiore distanza percorsa». Insomma, una soluzione non c'è e non sembra neanche imminente: dal 2022 San Cristoforo avrà l'interscambio con la rete metropolitana e se i treni passassero sulla cintura sud ci sarebbe lo scambio con la M2 a Romolo e la M3 a Porta Romana e Rogoredo. Il Patto per la Lombardia prevede 220 milioni di euro per realizzare il raddoppio della parte rimanente del tratto Albairate-Mortara e probabilmente questa notizia diventerà più importante per i pendolari rispetto all'ipotesi chiusura di Porta Genova.

» 19 novembre

Altri dieci profughi arrivano a Vigevano in via Vico 17

Sono stati trasferiti a Vigevano il 19 novembre dieci profughi, provenienti da altre strutture della provincia. Sono collocati in un edificio di via Vico 17, una piccola strada tra corso Milano e viale Leopardi. Si aggiungono ai venti che da tempo sono alloggiati in alcuni appartamenti in via della Pace, a cura della società rozzanese Milano Sociale onlus, che aveva partecipato a suo tempo al bando della prefettura per garantire ospitalità. In quel caso una forza politica cittadina aveva organizzato un gazebo di protesta.

» 20 novembre

Ballerino ad Amici Sebastian corona il suo sogno

Nell'accademia di Amici, la trasmissione di Maria De Filippi, è entrato ufficialmente Sebastian Melo Taveira, diciassettenne di Vigevano. Il ragazzo, ex giocatore di basket, entra nella classe con la specializzazione di ballo. La sua formazione è tutta made in Vigevano e avvenuta all'Asd Spazio Danza, con Paola Zatti e Vanessa Negrini. A votare a favore di Sebastian nella prova decisiva per l'ammissione definitiva sono stati i giudici Alessandra Celentano, Natalia Titova, Garrison Rochelle e Veronica Peparini.

» 21 novembre

Consiglio di Asm fra dimissioni e polemiche

Non si placano le polemiche politiche su Asm Vigevano e Lomellina, la holding di viale Petrarca presieduta dall'ex senatore leghista Roberto Mura. Nel corso del mese di novembre si sono dimessi i due consiglieri di amministrazione Claudio Sala e Maria Luisa Provera. Da alcuni mesi è in corso un braccio di ferro, in cui non mancano i ricorsi alla magistratura, tra presidente e direttore generale (Giuseppe Minei) da una parte e amministrazione comunale di Vigevano, che è azionista di riferimento, dall'altra.

» 21 novembre

Farmacisti interinali per sopperire ai licenziamenti

Non si è conclusa bene per i dipendenti la vicenda delle assunzioni che l'Azienda Multiservizi aveva effettuato in una precedente gestione. Il Tribunale di Pavia, avendo ritenuto non legittimi i contratti, ha "licenziato" sette lavoratori (quattro farmacisti e tre amministrativi) che sono indispensabili a tenere aperta la farmacia al centro commerciale di viale Industria. Per correre ai ripari la Multiservizi ha chiesto al Comune il permesso (accordato) di assumere per sette mesi e con contratto interinale tre farmacisti.

» 22 novembre

I "gufi finti" in discussione anche a Pavia

Da più di un anno gli abitanti di via Cairoli e delle strade limitrofe protestano per i rumori continui provenienti dall'edificio settecentesco che ospita i licei classici e scientifico. La ex Provincia ha installato su due lati, infatti, due sagome di gufi, che trasmettono registrazioni di rapaci. L'intenzione sarebbe quella di dissuadere i piccioni a sostare sui tetti. L'effetto collaterale, però, è quello di arrecare disturbo ai residenti. Per l'Arpa è tutto a posto, ma gli abitanti hanno presentato un esposto. Il caso arriverà al consiglio dell'Area vasta.

C.E.V.
COSTRUZIONI
ESTINTORI
VIGEVANESE

Stabilimento: VIGEVANO - PV
Zona Artigianale P.I.P. - via Perugino, 9
tel. 0381 403 83 2 linee urbane
fax 0381 344 098
notturno: 0381 930 844
www.cev-estintori.it
e-mail: info@cev-estintori.it

• CONSULENZA, VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO E PIANI DI EMERGENZA • ESTINTORI DI OGNI TIPO CON MANUTENZIONE E RICARICA DI QUALSIASI MARCA E TIPO • SEGNALETICA AZIENDALE E STRADALE

• NUOVI E RINNOVI CERTIFICATI DI PREVENZIONE INCENDI • ABITI E CALZATURE DA LAVORO

• ARMADI ANTINCENDIO E IGNIFUGHI PER SUPPORTI MAGNETICI, CARTACEI E BLINDATI

ASSISTENZA CLIENTI CON SERVIZIO IN TUTTA ITALIA

**AUGURI
DI BUONE
FESTE**

» 24 novembre

Opere pubbliche, al centro i cavalcavia

Dal 2017 al 2019 sono previsti lavori per oltre 13 milioni. Sicurezza stradale e adeguamenti le voci più rilevanti



La giunta municipale di Vigevano ha dato il via libera al piano triennale delle opere per il periodo dal 2017 al 2019. Si tratta di un corposo elenco di interventi, tutti finanziati a bilancio, senza contrarre mutui né procedere ad alienazioni di proprietà. In tutto il valore presunto dei lavori supera i 13,5 milioni di euro, di cui 4.385.000 solo nel 2017. La parte del leo-

ne spetta ai cavalcavia cittadini, con seicentomila euro destinati alla sistemazione del lato ovest del ponte ferroviario di corso La Marmora (l'intervento si concluderà nel 2018 con ulteriori 1,5 milioni da spendere) e trecentomila per quello di corso Togliatti

(anche in questo caso nel 2018 si spenderanno altri ottocentomila euro). Il cantiere più oneroso dell'anno prossimo è quello legato alla riqualificazione energetica della scuola primaria Regina Margherita, sorta nel 1911 e per la

quale è prevista la sostituzione di tutti i serramenti. Sul piano della sicurezza stradale sono previsti ulteriori seicentomila euro per realizzare dossi di protezione dei passaggi pedonali, per la sistemazione di strade e marciapiedi (cifra che sale a 720.000 nel 2018 e ben un milione di euro nel 2019). Non mancano risorse per il sociale, con trecentomila euro per la riqualificazione di Palazzo Riberia pronti nel 2017. Rimanendo sulle realizzazioni viarie, spunterà una nuova rotatoria tra via Strada Nuova e corso Endine, sulla circonvallazione esterna, per un costo di 250mila euro, esattamente la stessa cifra che è indicata nel piano triennale come destinata al miglioramento della rete viaria. Si farà la pista ciclabile che collegherà le campagne

di Vigevano con Abbiategrasso: entrambi i municipi hanno previsto 356mila euro in due anni per la sua realizzazione. Con buona quantità delle risorse vincolate ai due cavalcavia, la maggior parte delle spese extra è organizzata per il 2019. Si ritorna così a parlare per quell'anno dell'ampliamento della scuola elementare Anna Botto e di un ulteriore lotto delle opere legate all'area del palazzo dello sport di via Gravelona. Infine, centomila euro nel 2017 e 350mila nel 2019 per l'ampliamento e la sistemazione del cimitero del capoluogo. Mancano all'elenco le opere di valore inferiore ai centomila euro, mentre per l'ampliamento del parcheggio alla stazione ferroviaria si attende la conclusione dei lavori di ristrutturazione in corso da parte di Rfi.

» 25 novembre

Sulle strade sono in arrivo altri quattro dossi

Altri quattro dossi sono in arrivo sulle strade comunali. Gli interventi per migliorare la sicurezza pedonale sono previsti in corso Milano 98, in via Frascòna (alle spalle della piscina comunale) e in due punti di via Morsella, strada che taglia a metà l'omonima frazione. In tutti i casi verrà posto il limite di velocità a 30 chilometri orari e sarà predisposta la segnaletica di riferimento. Attualmente a Vigevano ci sono più di quaranta dossi pedonali e le richieste di installazioni che arrivano in municipio sono decine.

» 25 novembre

In corso Genova si apre una buca Strada bloccata

È un'autentica voragine quella che si è aperta in corso Genova il 25 novembre. Da giorni i residenti avevano denunciato la pericolosità del tratto di strada che va dalla rotonda che porta sul quinto lotto della circonvallazione esterna alla Cattabrega. Il grosso buco ha comportato la chiusura per alcuni giorni di una delle carreggiate di corso Genova: per gli automobilisti diretti a Gambolò le possibilità si sono ridotte a un lungo percorso verso la Sforzesca oppure alla stretta via Primavera che permette poi di rientrare sulla ex statale 494.

» 26 novembre

Costa: insegnanti preoccupati per i loro stipendi

I docenti della Scuola musicale Costa di Vigevano hanno denunciato la precarietà della loro situazione lavorativa. Il contratto degli insegnanti è infatti scaduto nello scorso giugno e per ora non sono ancora stati pagati, nonostante le lezioni siano riprese e le famiglie abbiano versato la prima rata della retta. Impossibile, per motivi legati alle nuove disposizioni di legge, proseguire con i contratti di collaborazione coordinata e continuativa: il rischio è che il Costa sia la prima scuola pubblica con docenti pagati con voucher lavoro.

» 28 novembre

Erba sintetica come donazione per la materna

Non capita tutti i giorni una donazione. Tanto più se è a favore di una scuola e composta di un manto di erba sintetica di circa 60 metri quadri per abbellire il giardino dell'istituto. La singolare proposta, accolta dal Comune, è arrivata dai genitori dei bambini iscritti alla scuola dell'infanzia Pistoja Mastronardi (che fa parte dell'istituto comprensivo Valletta Fogliano), che sorge alla frazione Piccolini. Per le casse comunali c'è solo l'incombenza di realizzare le opere di sistemazione del fondo del giardino.

» 30 novembre

Pioggia di euro per la ferrovia e la superstrada

Duecentoventi milioni di euro, indicati nel Patto per la Lombardia 2020 con la locuzione "Accessibilità Malpensa - Quadrante SW - 1° e 2° stralcio". Il documento siglato dal Governo Renzi con il governatore della Lombardia Maroni dà quindi via libera al finanziamento dell'opera che è in fase di progettazione da parte di Anas. In sostanza si tratta del collegamento tra la rotonda per Boffalora sopra Ticino e Mortara, la sp 114 (la cosiddetta Milano-Baggio) e la ex statale Vigevanese. Restano da capire i dettagli del progetto.



FERNOVA

Creazioni e lavorazione ferro in tutte le sue forme



OFFICINA ED ESPOSIZIONE: via Dante, angolo strada per Ozzero (dietro Mc Donald) - Abbiategrasso
tel. 02 9407 658 - 340 8265853 e-mail: fernovasas@gmail.com fernova s.a.s/facebook.com

» 21 novembre

Gropello Cairoli: alternanza fra consiglieri di opposizione

Due consiglieri comunali di minoranza della lista civica Uniti per Gropello si sono dimessi entrambi dal posto occupato in municipio. Si tratta di Giorgio Zorzoli, candidato sindaco alle ultime elezioni del 5 giugno scorso, uscito sconfitto dalle urne, e di Giuseppe Gualtieri, vicesindaco nel periodo 2011-16. Le rinunce alla carica non sono state motivate né con particolari ragioni politiche né da impegni personali. Colleghi di lista hanno precisato che essi rimarranno comunque al loro fianco, per quanto

senza alcuna diretta responsabilità amministrativa.

A surrogarli in consiglio comunale sui banchi dell'opposizione in rappresentanza di Uniti per Gropello entrano Giuseppe Chiari, sindaco nel passato quinquennio che non si era ripresentato per un nuovo mandato, e Adriano Lazzarin, imprenditore di un rinomato marchio di caffè. Nell'assemblea municipale Zorzoli era stato un tenace avversario dell'attuale sindaco Chiara Rocca e dei membri che formano la sua giunta, risultati vincitori, all'esito del voto, con il simbolo L'aquilone. Chiari avrebbe dichiarato che per ora, all'inizio, vorrà soprattutto valutare e capire bene dall'interno, in base alla sua esperienza, quale sia l'odierna situazione in Comune, dove sarebbero in discussione alcuni seri e importanti problemi: poi agirà secondo onesta coscienza nell'interesse, come ha sempre fatto, del paese.



» 11 novembre

Monsignor Barbieri: "falsario" per salvare vite umane dai lager

Nella sala polifunzionale di Valle ha avuto luogo un incontro in cui don Cesare Silva, parroco del paese, e Niccolò Capittini hanno illustrato con un esaustivo ricordo la figura di "Un uomo, un sacerdote e la sua storia: monsignor Pietro Barbieri". Nipote di Gerolamo Avanza, prevosto di Pieve del Cairo e teologo insigne, Pietro Barbieri fu colto sacerdote, poi elevato al grado ecclesiastico di monsignore, e dispensò intenso sostegno morale e concreto soccorso ai ceti umili ed a persone in difficoltà. È conosciuto anche come scrittore e umanista, ma soprattutto per essere stato ispiratore e generoso costruttore di importanti opere di carità. Nacque a Valle il 19 marzo 1893: rimasto orfano dei genitori, il papà Giuseppe e la madre Rosa Avanza, in tenera età, trascorse l'infanzia con lo zio prete a Pieve del Cairo. Si fece poi sacerdote e si laureò in lettere all'Università di Genova.

Tappe del suo ministero pastorale furono San Dalmazzo di Tenda presso i minatori, la diocesi americana di Bo-



ston quale cappellano dei nostri emigrati, Londra, dove allacciò rapporti con l'esule don Luigi Sturzo, e infine Roma alla curia pontificia. Durante la seconda guerra mondiale, ai tempi dell'occupazione nazista, rese la sua abitazione capitolina un rifugio segreto per ricercati politici. Tra gli ospiti che la frequentarono vi furono Alcide De Gasperi, Pietro Nenni, Giuseppe Amendola, Meuccio Ruini, Giuseppe Saragat e Giovanni Gronchi. Salvò inoltre dai campi di sterminio diversi ebrei e avversari del regime fornendo loro falsi documenti di identità. Frut-

to dell'instancabile impegno di monsignor Barbieri a favore dei suoi conterranei fu la creazione della Cittadella Sociale di Pieve del Cairo e, quindi, del soggiorno per lavoratori anziani a Valle. La prima opera venne inaugurata il 14 aprile 1955 dal presidente della repubblica Luigi Einaudi, con la moglie donna Ida al fianco, mentre il soggiorno di Valle, intestato a Sant'Eulalia per onorare il nome della sorella del prelado, sua preziosa coadiutrice nelle azioni di bene, aprì i cancelli all'assistenza, presente il ministro degli esteri Giuseppe Pella, l'1 novembre 1959. L'autorevole sacerdote lomellino, così tanto dotato di spirito d'iniziativa, "falsario" per difendere vite umane, morì a Roma il 16 ottobre 1963 e fu sepolto nella tomba di famiglia a Pieve del Cairo, su cui ne evoca le virtù un'epigrafe di memore affetto composta da monsignor Cesare Angelini. Il 9 dicembre 1976 la capitale gli intitolò una strada. Al rito di scoprimento della targa viaria intervennero l'allora capo del governo Giulio Andreotti e il cardinale Ugo Poletti.

» 2 novembre

Ottantesimo della scomparsa di padre Zella

In occasione della commemorazione dei defunti è stato ricordato dai parenti lomellini padre Fedele Zella, di cui ricorreva l'ottantesimo anniversario della scomparsa (Gropello Cairoli 1855-Tortona 1936). Il frate, al secolo Marco Zella, era cresciuto nella vita consacrata in seminario a Vigevano ed aveva ricevuto l'ordinazione sacerdotale, dopo il regolare percorso di studi, dal vescovo diocesano Pietro Giuseppe De Gaudenzi. Fu coadiutore a Dorno, Sozzago e presso la parrocchia di San Pietro Martire in Vigevano, rettore del seminario e canonico della cattedrale. Intanto si laureava in teologia a Roma. A quarantacinque anni lasciò la veste talare e indossò il saio di cappuccino con il nome di padre Fedele da Gropello. Religioso fervente, attivo e di grande bontà d'animo, ricoprì diversi incarichi nella comunità francescana. Esercitò per molto tempo il suo ministero anche a Tortona, dove fu confessore di don Luigi Orione, oggi santo. Morì nel convento di questa stessa città, in dicembre, nel cui cimitero è sepolto.

» 7 novembre

Motoclub Trolls: bilancio positivo fra gite e grigliate

Dopo aver portato a termine con successo e grandi soddisfazioni l'annata sportiva, fatta di spensieratezza e molto divertimento, di eventi e di gite di interesse anche culturale, in patria e all'estero, e di alcune buone sedute a tavola, la sezione turismo del Motoclub Trolls di Gravellona Lomellina, presieduta da Fabrizio Cedrino, si è ora rivolta a studiare il calendario delle attività per la prossima stagione, che prevederà ancora mete suggestive, escursioni e momenti conviviali. Come quest'anno, in cui hanno ricevuto particolari consensi i due giorni trascorsi in Austria e la succulenta motogrigliata. Gli iscritti alla sezione sono una sessantina e fra loro spicca qualche volto femminile, di amazzoni su due ruote che sanno governare alla perfezione i loro mezzi. Il più vicino appuntamento dei soci, in divisa rossa d'ordinanza, è fissato per domenica 18 dicembre quando si terrà il pranzo ufficiale degli auguri, di cui saranno partecipi altresì i familiari, durante il quale verranno scambiati amicizia e piccoli doni natalizi.

» 8 novembre

Dorno: in consiglio Caterina Mambretti è la new entry

Dopo le irrevocabili dimissioni da consigliere e vicesindaco con deleghe alla sicurezza, alla protezione civile e allo sport di Mauro Quaggio, in Comune per la lista Voi con Noi, che ha rinunciato all'impegno pubblico «perché - ha scritto - ostacolato dai colleghi di maggioranza nella sua attività istituzionale», l'amministrazione di Dorno si è ricompattata. Giuseppe Invernizzi è stato nominato vicesindaco, investito anche delle funzioni di assessore alla protezione civile e allo sport, mentre il compito di provvedere alla sicurezza in paese è stato assunto dal sindaco. L'assemblea comunale ha poi sostituito Quaggio nel ruolo di consigliere. Il posto era di competenza, quale prima dei non eletti di Voi con Noi, di Elena Betti, che ha però scelto di non accettare la carica, conseguentemente riconosciuta e attribuita, in ordine di diritto, a Caterina Mambretti. Il nuovo vicesindaco Invernizzi, uomo di dichiarata e professata fede di sinistra, è attivo nel volontariato e la neo consigliera Mambretti è a sua volta membro dell'Auser dornese.

» 12 novembre

Ladri in azione al dispensario di Pieve Albignola

Ladri attivamente ricercati hanno svaligiato di notte il dispensario farmaceutico di Pieve Albignola, situato al piano terra dell'edificio un tempo sede del municipio, che si trova in una zona piuttosto isolata del paese e non è protetto da alcuna misura di sicurezza. I malviventi non hanno pertanto incontrato grandi difficoltà nella loro azione. Sfondata a picconate la porta in legno dell'ingresso ed entrati nei locali, vi si sono impadroniti di decine di scatole e flaconi di medicinali di vario tipo custoditi negli armadietti. Il dispensario è gestito dalla farmacia di Zinasco, il cui addetto al servizio ha riscontrato al mattino l'accaduto. Nel computo della refurtiva deve essere aggiunta pure la sottrazione di un personal computer. Il danno ammonta complessivamente sui 5.000 euro, con in più la spesa necessaria per riparare o sostituire la porta devastata. L'episodio è particolarmente odioso perché colpisce soprattutto i problemi di salute degli anziani che non si possono recare alle farmacie dei comuni vicini.

» 7 novembre

Parte il riordino della biblioteca

L'amministrazione di Cilavegna ha avviato il riordino interno dell'edificio in cui ha sede la biblioteca civica. Nello stabile si trovano pure le associazioni, che saranno alloggiate in un modo più adeguato sempre in locali della stessa costruzione, mentre la nuova sistemazione dei libri verrà poi affidata a una cooperativa specializzata. Durante il mandato dell'attuale sindaco Giuseppe Colli e della sua giunta la biblioteca ha registrato un incremento di lettori.

LOMELLINA
in comune

anno 18 n. 11 - dicembre 2016

Periodico mensile di inchieste e servizi

iscrizione presso il tribunale di Vigevano n° 999 del 5/6/1999

QUESTO NUMERO È STAMPATO IN 15.000 COPIE

Direzione, redazione ed editing copyright Clematis

via Santa Maria, 42 - Vigevano
tel. 0381 70710

e-mail: lomellinaincomune@edizioniclematis.it

Direttore responsabile: Roberto Callegari

Redazione: Simona Villa

Grafica: Angela Merolli

Pubblicità: cell. 348 26 33 943, Gianni Politi

e-mail: giopoliti@tin.it

Hanno collaborato: Oliviero Dellerba, Elia Moscardini

Fotografie: Alex Morandi

Stampa: Edilico, Cilavegna (PV)

Copyright: Clematis Gianni Politi, Vigevano

Pubblicità: costo per modulo (42,5x35 mm): commerciali € 10 + iva; redazionali, finanziari, legali, sentenze, occasionali e propaganda € 15 + iva; pagina intera 60 moduli; posizioni di rigore + 25%

» 1 dicembre

Sannazzaro: inferno in raffineria Tanta paura ma danni limitati

Ore 15.40: a Sannazzaro de' Burgondi è la fine del mondo. Tre devastanti esplosioni consecutive, avvenute con ogni probabilità in una pompa all'interno della torre 2 in cui si lavorano sostanze di scarto degli idrocarburi, mandano a fuoco un settore del moderno impianto est della raffineria di petrolio e derivati, colosso fra i più grandi e importanti d'Europa, di proprietà dell'Eni. La struttura colpita dal rovinoso incidente era stata inaugurata pochi anni fa: un impianto pilota di elevata tecnologia italiana che ha riscosso molto interesse e suscitato attenta considerazione all'estero. Le fiamme si levano altissime, seguite da una gigantesca colonna di fumo nero che si spande e invade diverse altre località d'un ampio territorio contiguo. Sul posto arrivano decine di vigili del fuoco con i loro mezzi, carabinieri, autorità sanitarie, la protezione civile. Giungono anche il sindaco Roberto Zucca, rientrato in fretta da Milano, il prefetto Erminia Rosa Cesari e l'assessore comunale Roberto Fuggini.



Non si lamentano feriti, soltanto alcuni lievi intossicati e qualche malore. Alla gente del paese viene subito comunicato di restare barricata in casa o in un luogo protetto, non esposto all'aria, evitando di respirare il fumo, che non risulterà poi comunque tossico. La nube avvolge in particolare anche le zone di Ferrera Erbognone, Scaldasole, Pieve Albignola, Mezzana Bigli, Gropello Cairoli, Dorno e Garlasco i cui sindaci, unitamente a quello di Sannazzaro de' Burgondi, per giusta prudenza e opportuna prevenzione emettono in serata ordinanze di chiusura delle scuole per il giorno dopo.

Ma l'ambiente non è stato contaminato. La torre in cui si è scatenato l'inferno, costruita in acciaio inossidabile, di forte e dura tempra e di solida elasticità, è rimasta in piedi, resistendo all'azione delle fiamme, ma si è in parte curvata. Verifiche prontamente avviate stabiliranno le vere cause del grave incidente. Il complesso della raffineria occupa 25 chilometri quadrati di superficie, estendendosi pure su area della vicina Ferrera Erbognone, e dà lavoro a 540 dipendenti. Altri duecento operano nell'indotto. L'attività si è fermata solo nell'impianto est danneggiato dal fuoco.

» 14 novembre

Due esercizi di Vigevano riconosciuti negozi storici

Due negozi di Vigevano hanno ricevuto a Milano dall'assessore regionale allo sviluppo economico Mauro Parolini il diploma nella tipologia di "Storica attività", e il relativo premio, quali negozi storici. La cerimonia ha avuto svolgimento in un clima di festosa solennità all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia. Gli esercizi vigevesi premiati sono la Gregori Sementi di piazza Sant'Ambrogio 9 e la Polleria Astigiana di via Dante 20. Il riconoscimento di storica attività viene attribuito ai punti di vendita che possono certificare la continuità nel tempo di almeno mezzo secolo di impegno nel commercio con identità dell'insegna. La Gregori Sementi incominciò il lavoro nella città ducale, vendendo sementi, piante e fiori, nel 1953. Ad aprire il negozio fu l'emiliano Giovanni Gregori, a cui sono poi subentrati i figli: in particolare se ne è preso cura Andrea. Oggi viene gestito dalla nipote del fondatore Ornella Gregori.



La Polleria Astigiana fu avviata in città nel 1952 dai coniugi piemontesi Luigi Poggio e Maddalena Giordana, conosciuta come la "sciura Lina". La bottega è quindi passata alle figlie Susanna e Antonella con i mariti, detti i "due Pieri". Ora è condotta da Fabio, nipote della coppia che impiantò oltre sessant'anni fa l'esercizio, il quale prosegue l'attività mantenendo l'impronta originaria, con amore per la qualità e rispetto del cliente. «Quello del riconoscimento e del sostegno alle attività storiche - ha dichiarato Parolini - è un'iniziativa inserita in un contesto di incentivi che l'assessorato ha adottato per il settore del commercio». In provincia di Pavia i negozi storici sono ottantacinque.

» 17 novembre

Giuseppe Colli confermato al vertice del Cital

Giuseppe Colli, sindaco di Civate, è stato confermato dall'assemblea dei Comuni che ne fanno parte presidente del Consorzio intercomunale per un piano di sviluppo dell'alta Lomellina (Cital), che ha sede in paese. Egli occuperà la carica per un secondo mandato triennale consecutivo. Sua vice è Paola Patrucchi, sindaco di Cozzo, che lo affiancherà nella gestione dell'ente insieme con l'ufficio di presidenza composto da Silvia Ruggia, Andrea Mora e Matteo Grossi, sindaci rispettivamente di Lomello, San Giorgio Lomellina e Sant'Angelo Lomellina. Nel corso della seduta, che è stata animata da osservazioni, discussioni, richieste di precisazioni e adeguate risposte su argomenti di competenza operativa del consorzio, l'assemblea ha anche preso atto della rinuncia a permanere nel Cital notificata dal Comune di Breme. L'uscita è stata approvata. «Non cambia nulla - è stato un commento udito in sala - dal momento che in questi ultimi anni Breme non ha mai dato un apporto significativo all'attività dell'ente».

» 20 novembre

Caciotte solidali per gli agricoltori terremotati

La Coldiretti Pavia ha celebrato a Mede, domenica 20 novembre, la Giornata provinciale del ringraziamento. Decine gli agricoltori giunti in città. La festa è cominciata con la messa in parrocchia officiata dal vescovo diocesano Maurizio Gervasoni. Al termine è seguita, impartita sul sagrato della chiesa e in via Dante, la benedizione dei mezzi agricoli, arrivati in particolare dalle cascine lomelline. Nello stesso luogo sono state allestite un'esposizione di prodotti agroalimentari dell'eccellenza pavese, dal riso ai vini, e iniziative di fraternità solidarietà. «Una delle attività poste in essere - spiega Wilma Pirola, presidente di Coldiretti Pavia - è stata la vendita di un centinaio di caciotte solidali (o formaggi salvamucche) fatte con il latte delle aziende agricole di Amatrice, Norcia e Leonessa colpite dal sisma». Si è così sostenuta la ripresa delle aree devastate dal terremoto. La giornata è proseguita con il pranzo sociale in un ristorante alla frazione Casoni Borroni di Mezzana Bigli.

» 20 novembre

Cimitero in piazza ricorda le vittime di incidenti stradali

In piazza Vittorio Emanuele II la Mortara, di fronte all'antico teatro civico, è stato allestito nel weekend del 20 novembre, in occasione della Giornata delle vittime della strada, un cimitero di cinquanta croci di legno con foto-ricordo, alla cui base erano accesi lumini, quale atto di commemorazione di persone, soprattutto lomelline, decedute a causa di tragici incidenti stradali. La manifestazione funebre è stata promossa da Antonella Cislighi, referente dell'Aviss (Associazione vittime incidenti stradali, sul lavoro e malasanità), che ha perso il figlio in un incidente avvenuto nella zona di Abbiategrasso. Ad alcune croci erano appesi disegni a tema realizzati da studenti delle medie su invito dell'assessore comunale Marco Vecchio, che ha in questo modo inteso sensibilizzare i giovani al problema dell'educazione stradale. Alle ore 18 di domenica il parroco don Gianni Camana ha poi celebrato nell'abbazia di Santa Croce una messa in suffragio delle vittime. Il cimitero in piazza è stato visitato, con una preghiera, da molti cittadini.

» 20 novembre

Quaderno e mostra in memoria di don Giovanni

È stato messo in vendita presso la sede di Italia Nostra a Mortara, in corso Garibaldi, il quaderno d'archivio "Giovanni Zorzoli sacerdote, amico, artista". Il volumetto narra in sintesi percorso di vita, pregi d'animo, virtù e valori di artista dell'ex coadiutore della locale parrocchia di Santa Croce. Alla sua compilazione hanno contribuito monsignor Luigi Cacciabue e Giancarlo Torti, che ebbero con don Giovanni esperienze di seminario a Vigevano e che avevano poi conservato intatta con lui una cordiale amicizia. L'opera è stata presentata nella sala rotonda della biblioteca civica con l'intervento del sindaco Marco Facchinotti. Per venti giorni (1-20 novembre) si è inoltre svolta all'auditorium civico la mostra multimediale, ideata dal pianista Alessandro Marangoni, in ricordo dello stesso prete, che fu pure caricaturista, scrittore, poeta, amante della musica ed esorcista, a un anno dalla morte. Il catalogo della mostra conteneva anche sue poesie inedite. Alle spese per la realizzazione ha concorso il Comune di Mortara.

» 27 novembre

Il Circolo culturale celebra a tavola il suo mezzo secolo

Il Circolo culturale lomellino di Mortara, che porta il nome di Giancarlo Costa, ha celebrato domenica 27 novembre, con il pranzo sociale, il mezzo secolo di attività. L'invito della presidente Marta Costa, con menù annesso, diceva in perfetto vernacolo: «Festegiuma insemma con un bel risot, i raviò e un bon ragò. Ligiuma una quai puesia in dialèt cuj nos amis, cuj che scrivan ben... La turta, un brindisi e prima da andà a cà... un regalin par i don». Il pranzo si è protratto per quasi tre ore, con un risultato eccellente. Di poesie, scelte fra quelle pubblicate per l'occasione nel volumetto "Ricordi in dialetto", ne hanno lette alcune gli stessi autori e altre Maria Forni, presidente di giuria del premio nazionale di poesia della città di Mortara. Il Circolo ha chiuso in questo modo, con solennità, il suo cinquantesimo anno di vita, che lo ha visto spesso in prima linea nel promuovere iniziative culturali, proponendosi anche come fonte evocativa di storia locale attraverso la sua rivista trimestrale "Il vaglio".

APPUNTAMENTI

Sartirana: Cenerentolo e Walt Disney clou della stagione cinematografica

Venerdì 16 dicembre il film diretto e interpretato da Leonardo Pieraccioni, il 26 dicembre l'avventura "Il libro della giungla"

Per la stagione cinematografica promossa e attuata dal Comune, interessato all'iniziativa soprattutto da Gianluca Cominetti, viene proiettato venerdì 16 dicembre, alle ore 21, nella sala polifunzionale di via Cavour a Sartirana il film italiano "Il professor Cenerentolo", del 2015, scritto, diretto e interpretato da Leonardo Pieraccioni. Tra gli altri personaggi della commedia in celluloide spiccano i nomi di Laura Chiatti, Flavio Insinna e Massimo Ceccherini nonché quello del ballerino Arturo Gambarella. Musiche di Gianluca Sibaldi. Un ingegnere tenta una malaccorta rapina in banca per evitare il fallimento della propria azienda: è però catturato e finisce in carcere. Una



sera, durante il periodo in cui è già ammesso al lavoro esterno, conosce a un incontro sociale un'insegnante di ballo e se ne innamora. La giovane, sapendo che all'interno della prigione egli viene detto professore, lo scambia per un educatore ma anche quando scoprirà poi la verità non riuscirà a stare lontano da lui. Il 26 dicembre, alle ore 16, verrà invece proposto il film di avventura fantasy "Il libro della giungla" (The jungle book), prodotto negli Stati Uniti d'America nel 2016 dalla Walt Disney Pictures, scritto da Justin Marks e diretto da Jon Favreau. Musiche di Harry Gregson-Williams e Hans Zimmer. Il film (nella foto) è un remake dell'omonima pellicola d'animazione del 1967. Mowgli,

interpretato da Neel Sethi, è un cucciolo d'uomo sottratto dalla culla da una pantera nera e allevato da una famiglia di lupi. Il seguito della vicenda, ricco di suspense, vede entrare in scena nella vita del protagonista molte altre specie di animali tra cui una famigerata tigre del Bengala, una mandria di bufali d'acqua, un pitone, un orso bruno simpatico e spensierato in cerca di miele, alcune scimmie, un gigantopithecus, un cinghiale nano e un rinoceronte. Alla fine Mowgli, diventato uomo, decide di continuare la propria esistenza nella giungla. L'offerta cinematografica è gratuita. Il 6 gennaio prossimo, alle ore 16, il ciclo degli spettacoli prevede in cartellone "Inside out".

DAL 3 ALL'11 DICEMBRE

MEDE

Da sabato 3 a venerdì 11 dicembre il Centro Artistico Culturale Giuseppe Amisani propone una esposizione di creazioni artistiche in legno, curata dalla Associazione Culturale Amici del legno di Valfenera d'Asti. Durante la mostra, che si tiene nella Sala Pertini a palazzo comunale, viene effettuato un laboratorio dimostrativo. Orari di apertura: sabato e domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, negli altri giorni dalle 10 alle 12 e su richiesta dalle 15 alle 18.

DAL 7 AL 29 DICEMBRE

VIGEVANO

Al Cinema Odeon di Vigevano, in via Berruti, vengono proiettati in dicembre film d'autore. Il 7 dicembre "Remember, caccia al nazista", di Canada e Germania, interpretato da Christopher Plummer e Martin Landau con regia di Atom Egoyan. Le due successive pellicole sono "Little sister dalla graphic novel" di Hirokazu Kore-Eda (15 dicembre), prodotto in Giappone, e "Una notte con la regina" di Julian Jarrold, della Gran Bretagna (22 dicembre). Ultima rappresentazione della serie a fine anno. Sarà "La corte e il giudice innamorato" di Christian Vincent, opera realizzata in Francia (29 dicembre). Ne è protagonista Fabrice Luchini, che dà vita alla storia, anche sentimentale, di un maturo giudice di corte d'assise "a due cifre", detto così perché è difficile che le sentenze da lui emesse comportino meno di dieci anni di reclusione.

Pellicola molto interessante, come lo è d'altronde l'intera serie di film proposti, a cui non potrà mancare il giusto apprezzamento di un pubblico numeroso, e pure esigente. Le proiezioni hanno luogo, nei giorni fissati, con matinée alle ore 16 e replica serale alle 21.15.

7 DICEMBRE

MORTARA

Chiude martedì 7 dicembre alle ore 18.30 la mostra di pittura di Lidia Casalone, detta comunemente Lilli, che si tiene a Mortara in biblioteca, al Civico 17, intitolata "Passaggi d'arte". La pittrice, deceduta più che novantenne lo scorso anno, era mortarese, consorte del noto giornalista e scrittore Giampaolo Pansa. La rassegna è antologica e presenta una ventina di opere. E' stata voluta dal figlio Alessandro e da diversi amici di Mortara, la sua amata città, che frequentava volentieri e di sovente, con affetto, ed è illustrata da un prezioso e interessante catalogo curato da Stefano Zuffi, storico dell'arte, milanese. La si può visitare negli orari di apertura della biblioteca civica.

DALL' 8 DICEMBRE AL 5 GENNAIO

BORGO SAN SIRO

Giovedì 8 dicembre prende inizio a Borgo San Siro, aperto dalla solenne messa dell'Immacolata, il programma delle manifestazioni "Natale nel Borgo" con l'iscrizione ai concorsi del presepe in famiglia e per l'albero di Natale più bello e ori-

ginale del paese, le cui premiazioni si terranno poi, dopo attenta valutazione delle creazioni realizzate, il giorno dell'Epifania. Nel successivo weekend si svolge in piazza Unità d'Italia il mercatino natalizio, che alla domenica mattina sarà esteso, con bancarelle a tema, pure alla frazione Torrazza. Il 16 dicembre, alla sera, avrà luogo in chiesa un musical della scuola elementare che darà vita con il coro della parrocchia ad uno spettacolo intonato alle feste, mentre la domenica seguente vi faranno la propria recita i bambini della materna. In entrambe le occasioni l'oratorio offrirà al termine delle esibizioni un ristoro di cioccolata calda. Il 5 gennaio, in avvio del nuovo anno, tombolata alle ore 21 in oratorio, dove il pomeriggio dell'Epifania verrà quindi celebrata, con la presenza del parroco, la Giornata dell'Infanzia.

10 DICEMBRE

MORTARA

All'auditorium civico di Viale Dante, a Mortara, sabato 10 dicembre l'Orchestra da camera italiana Antonio Vivaldi eseguirà del celebre "prete rosso" secentesco Vivaldi "Le quattro stagioni". Dice la critica che quest'opera del compositore veneziano ispira sensazioni forti e suggestive emozioni, con toni espressivi resi dall'autore in modo icastico e particolarmente colorito, alimentati da suoni, voci e gradevoli armonie della natura. Un vero capolavoro della musica. L'evento rientra nel programma "Percorsi barocchi e classici", proposto dall'associazione locale Mu-

sicorner con il fattivo sostegno del Comune. Violino solista e direttore del complesso orchestrale cameristico sarà la mortarese Lucia Allegro. L'entrata in sala è gratuita per i ragazzi al di sotto dei 12 anni, nonché per gli allievi della scuola media ad indirizzo musicale di Mortara e della scuola civica musicale della città. Eventuali accompagnatori dei minori avranno diritto al biglietto ridotto a 8 euro. Il concerto, che avrà inizio alle ore 21, è patrocinato dal Senato della Repubblica e dalla presidenza del consiglio dei ministri.

11 DICEMBRE

CILAVEGNA

Il comitato dei commercianti di Cilavegna ha organizzato per domenica 11 dicembre una visita a Rovereto, in Trentino, città del martire Damiano Chiesa, dove si potranno ammirare monumenti, edifici e ambienti di rilevante interesse storico e reperti di particolare valore archeologico. Vi si tengono inoltre, in questo periodo, importanti mercatini di Natale. Il viaggio si effettua in pullman, con partenza fissata alle ore 6.45 da piazza Garibaldi. Pranzo libero e rientro in paese, dopo una serena giornata intensamente trascorsa fra cultura e bancarelle, in tarda serata. Il costo della gita è di 26 euro.

17 DICEMBRE

MORTARA

La Corale Laurenziana di Mortara terrà sabato 17 dicembre alle ore 21 nella basilica di San Lorenzo in

piazza Dughera, insieme con il Piccolo Coro della città, il "Concerto di Natale", che sarà diretto da Santino Invernizzi con Mattia Paganini all'organo. Verranno proposte musiche di Bach, Haendel, Himmel, Lennon, Leontovich, Mendelssohn, Praetorius, Saint-Saëns, Schubert, Redner, Rutter, della tradizione natalizia inglese e tedesca, di Zanella, Zimarino e Willcocks. L'augurio che viene rivolto per l'occasione dal parroco di San Lorenzo don Piero Rossi Borghesano e dai coristi è "Joy to the world and peace on earth!" (Gioia nel mondo e pace sulla terra!). L'evento, che si svolge con il patrocinio del Comune di Mortara, conclude il programma degli "Incontri di musica e spiritualità in basilica".

17 DICEMBRE

VIGEVANO

Come ogni terzo sabato del mese si tiene nel centro storico di Vigevano, dalle ore 8 alle 18 circa, l'appuntamento con il mercatino dell'antiquariato. L'evento prende il nome di "Bancarelle tra le colonne" e ha sede in corso Vittorio Emanuele II e nelle strade limitrofe. Ad organizzarlo è il Lions Club Vigevano Colonne in collaborazione con la Pro Loco della città. Gli espositori, che avranno con le loro offerte un occhio di riguardo volto all'imminente festa di Natale, mettono in vendita un'ampia gamma di articoli da collezione, mobili d'epoca e bigiotteria, inoltre un'interessante oggettistica per giochi e ogni genere di hobby. Tante saranno le possibilità di scelta di regali natalizi, soprattutto per i bambini.

APPUNTAMENTI

Cagnoni: grandi attori e divertimento A San Silvestro brindisi con l'inquilina

Il teatro ducale propone "La gallinella rossa", per famiglie e piccoli, il noir "Regina madre" e una commedia sui rapporti di coppia

Il Teatro Cagnoni di Vigevano propone in dicembre un calendario di spettacoli ricco, vario, di grande interesse e gradevole divertimento. Per le famiglie e i piccoli spettatori il palco ducale ospita domenica 11 dicembre, alle ore 16, Danilo Conti in "La gallinella rossa", su testo dello stesso Conti e di Antonella Pirotti. La trama del lavoro teatrale narra il rapporto degli animali di una fattoria con la gallinella che li sprona ad agire e che, nonostante la loro indolenza e indifferenza, riuscirà infine a farli trovare uniti. Sapranno così mettere a frutto in modo collettivo l'esperienza che per merito della laboriosa e tenace gallinella hanno vissuto. La morale del racconto vale a significare che ognuno deve com-



piere la sua parte se vuole godere di un risultato utile per il bene comune, il che determina l'onere responsabile e condiviso di rinunciare al gretto egoismo e di associare le forze per realizzare qualcosa di più grande del proprio interesse personale. Giovedì 15 dicembre, alle ore 21, andrà in scena la commedia dal risvolto noir "Regina madre" (nella foto) di Manlio Santanelli con Milena Vukotic e Antonello Avallone, che ne è anche il regista. Alfredo, cinquantenne giornalista solo e di limitato successo nella professione, un giorno torna a casa dalla madre seriamente ammalata per stare con lei, adducendo il pretesto di volerla assistere. In realtà sogna di attuare uno scoop da cronista intraprenden-

te e bravo: raccontare gli ultimi mesi e la morte della madre inferma, di nome Regina, che però non si lascia suggestionare dalle suadenti parole di falso conforto che le vengono rivolte. E alla fine soccomberà il figlio. Il 31 dicembre sarà un San Silvestro all'insegna della comicità di Pierre Chesnot. Verrà rappresentata, alle ore 21.30, "L'inquilina del piano di sopra", commedia dai buoni sentimenti che ride dei rapporti di coppia: una specie di elegante favola moderna di stuzzicante interesse, che anima un divertimento intelligente. La interpretano Gaia De Laurentis e Ugo Dighero, con Laura Graziosi. La traduzione del testo francese è di Maria Teresa Petrucci e la regia di Stefano Artissunch.

17 DICEMBRE

MORTARA

Alla location San Cassiano di Mortara è in programma sabato sera 17 dicembre, alle ore 21, il concerto di Natale "Tra sacro e profano" con il pianista Denis Biancucci, il soprano Simona Ferrari e il violinista Gentjan Llukaci. L'attività professionale di Biancucci spazia dalla musica classica a quella contemporanea sino ad arrivare al jazz. Il pianista, conseguita la promozione a pieni voti al Conservatorio di Bologna, si è perfezionato successivamente a Londra. Simona Ferrari, milanese, è in possesso del diploma di musica e canto ottenuto presso l'Istituto civico Brera di Novara e di abilitazione tecnica alla danza. È cantante, ballerina, attrice. Durante la carriera si è esibita in numerosi concerti di qualità in varie città italiane, a volte in coppia con tenori come Pietro Ballo o Cristiano Cremonini, e a New York. Il violinista Llukaci, di Tirana, è diplomato all'Accademia

di Belle Arti della capitale albanese. Da oltre vent'anni risiede nel Modenese ed ha suonato in Vaticano per papa Giovanni Paolo II e per Benedetto XVI in udienza privata. È molto conosciuto, per le tournée effettuate negli stati di San Paolo e Rio de Janeiro, pure in Brasile. Il comune repertorio dei tre ospiti della serata contempla anche brani e canti di musica sacra. Al termine del concerto pannone e bollicine.

18 DICEMBRE

VIGEVANO

Dopo il successo dello scorso anno, l'Atletica Vigevano ripropone domenica 18 dicembre la terza Scarpadoro di Babbo Natale, corsa-camminata non competitiva di circa 3 chilometri che si sviluppa nelle vie del centro storico di Vigevano, con partenza e arrivo nel Castello Sforzesco. A tutti i partecipanti verrà regalato, all'atto dell'iscrizione, il cappellino di Babbo Natale da indossare rigorosamente durante la manifestazione.

La festa sarà poi arricchita da un gustoso ristoro a base di pan-doro, tè caldo e da dolci e caramelle che Babbo Natale distribuirà ai partecipanti. Il costo dell'iscrizione è di 5 euro. Il ricavato dell'iniziativa, detratte le spese, verrà devoluto alle associazioni vigevanesi Gifra e Insieme a mensa Aps.

20 DICEMBRE

CASSOLNOVO

Martedì 20 dicembre nella chiesa di San Giorgio a Cassolnovo, in cui sono custodite in una teca le reliquie di San Defendente, compatrono del paese, viene aperto alle visite dei fedeli e del pubblico interessato il grande presepio allestito dalla locale Associazione Callerio. Gli autori dell'opera vi ricreano con sentimento cristiano e religiosa sensibilità i protagonisti che danno vita alla narrazione evangelica della natività e i personaggi della leggenda popolare che animano la scena. Il presepio, un vero lavoro artistico, potrà

essere visto fino al 6 gennaio del prossimo anno, festa dell'Epifania.

26 DICEMBRE

GARLASCO

Il Teatro Martinetti di Garlasco ospita il 26 dicembre, alle ore 21.15, la ventinovesima edizione del "Concerto per la pace", organizzato dall'Associazione amici della musica A. Huskovic ed eseguito dal suo corpo bandistico diretto da Luigi Bascapè, musicista di eccellenti qualità, diplomato in tromba al Conservatorio di Parma, e di ottima carriera. Bascapè è stato per anni prima tromba presso l'orchestra della Rai di Milano, fino allo scioglimento del complesso, e ha al suo attivo dischi di musiche da film, di secentesche armonie barocche e di canzoni. Ha pure inciso la "Messa in si minore" di Johann Sebastian Bach sotto la guida del maestro Nino Bordignon. La manifestazione di Santo Stefano è intesa ad onorare pubblicamente, ancora una volta,

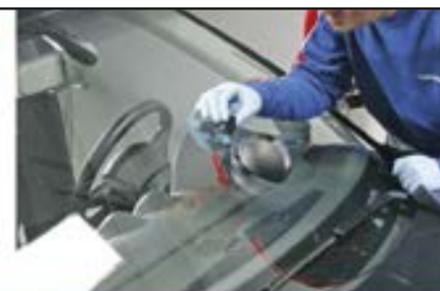
la memoria di Alberto Huskovic, che fu consigliere comunale di Garlasco e fondatore del locale corpo bandistico. Durante la serata verranno proposte anche composizioni dello stesso Bascapè.

26 DICEMBRE

MORTARA

L'auditorium civico di Mortara ospita lunedì 26 dicembre, alle ore 17, il "Concerto per Stefano". Lo eseguirà la Anonimi band and friends, che interpreterà live grandi brani soprattutto classici. L'evento è alla decima edizione e commemora nel giorno del suo onomastico Stefano Costa, fratello di Marta, presidente del Circolo culturale lomellino, scomparso in giovane età. Ideatore originario del concerto, che viene organizzato dagli amici d'un tempo, è stato Marico Ferrari. Il pomeriggio affiderà alla forza e sonorità della musica l'intensità evocativa del ricordo. Ferrari è anche tastierista della band, composta da mortaresi.

GLASSDRIVE®



VIGEVANO - CORSO PAVIA 75/B - TEL. 0381 451 501 mail: vigevano@glassdrive.it

NUMERO VERDE
800 01 06 06

RIPARAZIONI E SOSTITUZIONI VETRI AUTO
PELLICOLE OSCURANTI
IGIENIZZAZIONE INTERNI AUTO
CONVENZIONATI CON LE MAGGIORI ASSICURAZIONI

www.glassdrive.it

AUGURI
DI BUONE FESTE

Il nonno garibaldino Giulio Giuseppe Lavezzari Vigevanese caduto sulle pietraie del Podgora

Prese parte, diciassettenne, alla battaglia di Bezzecca nella terza guerra di indipendenza. È medaglia d'argento al valor militare

C'era anche lui alla battaglia di Bezzecca del 20 e 21 luglio 1866, nella terza guerra di indipendenza, il diciassettenne Giulio Giuseppe Lavezzari. E partecipò al contrattacco all'arma bianca che nel secondo giorno di scontri obbligò gli austriaci alla ritirata sino a Lenzumo dopo che avevano occupato, con un'incursione a sorpresa, alture e terre difese da alcuni reparti garibaldini. Lavezzari nacque a Vigevano il 12 maggio 1849 alle 3 di notte nel distretto della parrocchia di San Cristoforo da Costantino, che di mestiere faceva il calzettaio, e da Maria Ardito, filatrice, e ricevette lo stesso giorno alle 8 del mattino il battesimo, che gli amministrò il sacerdote Ambrogio Pistoia, con padrino Gaetano Ardito e madrina Adelaide Ardito. Era adolescente quando si arruolò volontario al seguito di Giuseppe Garibaldi nei Cacciatori delle Alpi. Spavaldo in una lucente camicia rossa, incosciente oltre i confini della gioventù, era sempre pronto all'azione e, impavido, non temeva né pericoli né rischi. A Bezzecca venne colpito



Giulio Giuseppe Lavezzari

to al fianco da un secco affondo di una baionetta nemica ma il suo fisico si riprese bene dalla grave ferita e del segno che portava in corpo egli si faceva giusto vanto, come fosse un trofeo. Tornato salvo alla vita civile si trasferì a Parigi e poi a Londra, dove lavorò come maître e direttore di alberghi. Nella capitale inglese si industriò pure a vendere, per strada, perché spirito libero e soprattutto in quanto costretto dal bisogno, palloncini e balocchi per i bambini. Era però attratto dal richiamo della patria e così



La lapide commemorativa posta a Vigevano con l'età... arrotondata

all'alba del nuovo secolo rientrò a Vigevano. Si spostò a lungo su e giù per la penisola. Fu a Roma e in un tempo successivo a Brescia: qui ebbe la possibilità di conoscere il poeta-soldato Gabriele D'Annunzio e Cesare Battisti, che gli attizzarono ancor più nell'animo il sacro fuoco della causa italiana. Il 16 maggio 1895, alla vigilia della nostra entrata in guerra, si recò a Pavia ottenendo di essere subito inviato, audace guastatore di fanteria, al fronte. Rispolverò allora l'antica camicia rossa da garibaldino, quella stessa che aveva già

vestito a Bezzecca, e la indossò sotto la divisa grigioverde. Appena due mesi dopo arrivava per lui la gloriosa fine sui cespì spinosi delle scabre e assolate pietraie carsiche del Podgora. All'avvio della seconda battaglia dell'Isonzo, mentre scoppiava un violento e devastante uragano di fuoco e di fumo che impennachiava monti e colline all'intorno di frange roventi, Lavezzari scattò fuori dalla trincea sul Podgora insieme ad una pattuglia di ragazzi giuliani e di studenti bolognesi per abbattere l'impenetrabile sistema

di reticolati allestito dalle forze austriache a protezione delle loro casematte e dei rifugi scavati nella roccia. Ripeté l'operazione altre volte, sempre in prima linea a dare l'esempio, e durante l'avanzata che seguì verso le campagne di Gorizia si comportò con impetuoso vigore e coraggio, finché cadde ucciso nel mezzo di una falce implacabile di centinaia di uomini votati ad un comune destino. Era il 19 luglio 1915 e Lavezzari aveva compiuto sessantasei anni. La lapide che a Vigevano lo commemora, posta il 3 giugno 1923 nella piazza a lui intitolata, antistante la sede degli ex uffici giudiziari, ne arrotonda l'età e lo dice settantenne. Purtroppo il sacrificio dell'eroico fante lomellino, cui fu conferita, come riporta il Bollettino Ufficiale 1916 a pagina 1.734, la medaglia d'argento al valor militare alla memoria, non sortì risultati utili poiché non si riuscì a tenere le posizioni raggiunte. Di Giulio Giuseppe Lavezzari narra un'agile sintesi biografica Luigi Cremaschi in "Gloria Pavese" (Pavia 1935). P.G.C.

TEATRO BESOSTRI DI MEDE DALL'OPERETTA AL GOSPEL

Il Teatro Besostri di Mede inizia l'attività del mese domenica 4 dicembre proponendo alle ore 16 "La vedova allegra", operetta in tre atti del compositore ungherese Franz Lehár, su libretto di Victor Leon e Leo Stein. Sabato 17 dicembre, alle ore 21, è poi in cartellone un Concerto Gospel con Sherrita Duran e sei coriste afroamericane, accompagnate da piano, basso e batteria. La Duran, americana nata a Fresno ma pavese di adozione, quando canta i gospel manifesta solennità d'animo e passione: i motivi da lei interpretati, d'ispirazione biblica, suscitano emozioni vive e intensa spiritualità. Dice la scheda professionale che la Duran ha una voce calda come la sua California, un timbro morbido e vellutato, del tutto particolare, un'estensione senza confini e un'ottima tecnica che le permette grande versatilità musicale e la rende capace di spaziare dal gospel alla lirica. L'artista esprime la sua musica, attraverso la quale "trasmette la pace, la gioia e l'amore di Dio", con sentimento e originalità. Sul palco lomellino Sherrita presenterà con le sei coriste una serie di apprezzati gospel, canti religiosi popolari dei negri statunitensi il cui contenuto adombra nell'armonico insieme di parole e suoni la pesante situazione sociale e i sofferti disagi esistenziali della comunità afroamericana in condizioni di schiavitù. Gli arrangiamenti sono del produttore musicale Gianmaria Scattolin. Curano la regia dello spettacolo medese la stessa cantante e Antonio Puccio.

AL MODERNO DI VIGEVANO CAPODANNO CON... CAROSELLO

A San Silvestro, per celebrare l'arrivo del capodanno, il Teatro Moderno di Vigevano mette in scena alle ore 22, con Corrado Gambi, Laura Stellin e attori della compagnia Il Mosaico, l'evento speciale "Street band boom! Parole e musica di un'Italia miracolata". L'impianto dello spettacolo è opera degli stessi Gambi e Stellin, autori e conduttori a Vigevano di un programma su web radio, i quali accompagnano il pubblico in sala lungo un doppio binario. Si parte con un viaggio nell'Italia di un periodo storico che non c'è più, quello degli anni Sessanta, attraverso la musica dell'epoca, e si continua quindi con... una gita alla radio sul palco. Sarà questa una specie di vera puntata del programma radiofonico di Gambi e Stellin, in cui si innesta anche la pubblicità. Gli attori de Il Mosaico riprodurranno infatti live alcuni noti sketch della famosa trasmissione Carosello. In pratica si tende a ricordare, con il supporto di brevi numeri faceti e divertenti, l'immagine dei tempi in cui l'Italia, uscita dalla seconda guerra mondiale, è ancora in parte devastata, ma con un duro impegno e fatica sta rinascendo. Un affresco in parole e musiche di anni in cui si sognava di essere l'America, tutto stava cambiando, non c'era la crisi che toglieva la speranza. O forse gli italiani erano più innocenti e sognatori. Gambi, che è direttore artistico del Teatro Moderno, cura anche la regia. Bolognese, vive da anni a Vigevano. È un sostenitore delle attività teatrali che rendono gli spettatori più culturalmente aperti. La serata ha il patrocinio del Comune di Vigevano.

GROPELLO CAIROLI: IN CENTRO IL MERCATINO NATALIZIO

In piazza Zanotti Meschini e nell'attigua zona di via Libertà, la strada centrale di Gropello Cairoli che porta al municipio, si svolge domenica 11 dicembre dalle ore 8 alle 19 il mercatino natalizio, addobbato di festoni colorati e con allestimenti di luminarie decorative. Nell'ampio dedalo dello spazio espositivo saranno presenti stand enogastronomici forniti di buone specialità alimentari come gustosi salumi e formaggi, aree riservate ad articoli da regalo e set di oggettistica per ogni tipo di hobby, bancarelle di merci varie con un particolare riguardo ai doni per il Babbo Natale, soprattutto dei bambini, settori per l'abbigliamento e manufatti in genere. Vi si terranno nell'occasione concorsi di vetrine e bancarelle, con premiazione delle migliori, oltre ad animazione circense per strada, l'accensione dell'albero di Natale in piazza e il mercatino del libro usato in Comune. La banda di Garlasco suonerà musiche natalizie, mentre i bambini si potranno divertire con gusto e piacere sul riscio, la carrozzella a due ruote trainata da un uomo, veicolo caratteristico del folclore cinese. Nel centro lomellino lo tirerà a piedi, a passo veloce, uno sportivo del locale bike club. La realizzazione dell'evento è curata dall'amministrazione comunale, la quale ha prescritto le regole che devono essere osservate dagli ambulanti nei posti loro assegnati al mercato, e la affiancano nel lavoro organizzativo i commercianti e la consulta delle associazioni operanti in paese. Ai visitatori, notoriamente assai numerosi per l'intera giornata, come riscontrato negli anni passati, è previsto che sia a disposizione un punto di ristoro gestito dagli alpini, con cioccolata calda e vin brulé.

PERSONAGGIO

Suor Laura Bonin, una vita intera in Africa al servizio degli indigenti

Religiosa da oltre ventisette anni, racconta la sua esperienza da missionaria in Burkina Faso, uno dei Paesi più poveri al mondo

L'esistenza di suor Laura Bonin è una storia d'amore e d'aiuto. Sant'Agostino diceva che «la speranza ha due bellissimi figli: lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno per la realtà delle cose; il coraggio per cambiarle». Suor Laura è l'esempio di chi dimostra tale coraggio, volontà che spesso fa mutare non solo le persone con cui si entra in contatto ma anche l'intimo di chi decide di intraprendere questo percorso. «Guardarsi dentro - confida - non è mai un'operazione facile, ma in tutti questi anni di aiuto verso gli altri, sicuramente anche qualcosa in me è cambiato. È migliorata quella che io chiamo "miopia", ossia la difficoltà a puntare l'attenzione verso una realtà più vasta e diversa, che molto spesso è ignota a chi decide di non viaggiare e di non mettersi al servizio degli altri. Da ciò è emersa anche una nuova voglia di conoscenza che mi ha portato alla scoperta di sorprendenti miti africani, etnie differenti e anche tradizioni familiari, che fanno prevalere i colori, la vitalità e l'armonia come desiderio invincibile di superare le difficoltà». Attualmente la suora pianzolina si trova in Burkina Faso, uno stato della fascia subsahariana fra i più poveri del mondo, il cui



Suor Laura con alcune novizie della missione

nome significa "Paese degli uomini integri". «Mi sono riconosciuta anch'io - dice - una persona "integra" durante l'ultimo colpo di Stato, avvenuto nel settembre del 2015, quando la popolazione civile ha estromesso il presidente in maniera non violenta ma grazie a un'azione coordinata e ordinata. Il Paese dimostra di avere al proprio interno varie etnie e differenti credenze. Per il

65 per cento la popolazione è musulmana, mentre un 12 per cento circa è cristiano e la restante percentuale animista. La nostra congregazione, la cui casamadre si trova a Mortara, si impegna alla evangelizzazione attraverso la catechesi diretta, oltre a un'attività di formazione umana, sia nelle parrocchie che nelle comunità dei vari villaggi». Un impegno che è iniziato molti anni fa ma che suor Laura ricorda ancora con vivida passione. «Avevo un buon lavoro e prospettive di vita totalmente diverse, e non avevo mai pensato, soprattutto da ragazza, una consacrazione a Dio. Poi un giorno in prossimità della Pasqua, dopo un episodio che le originò un laborioso percorso di ricerca interno, decisi di divenire non propriamente missionaria, ma un essere di Dio. Da qui le vicissitudini e l'invito della Chiesa mi hanno portato in Africa».

Tutti i paesi cristiani si preparano per la festa più importante dell'anno, il Natale, giorno in cui si ricorda la nascita di Cristo, ma in Occidente questa festa diviene un turbinio di consumismo che offusca il vero valore e la sacralità della rivelazione di Gesù agli uomini. «È ancora una volta la cecità - commenta la suora - il male che at-

tanaglia l'uomo, ciò che è attraente ci cattura, lasciando in secondo piano il vero significato del Natale, ossia un Dio che pone i piedi sulla terra per conferire dignità alle nostre vite di uomini mortali». Ma suor Laura, torinese di nascita e lomellina di adozione, prima ancora di essere "strumento di Dio" è una donna in carne e ossa, che porta con sé non solo il ricordo delle proprie origini ma anche di qualche gustoso prodotto locale. «Di Torino - confessa - mi mancano i gianduiotti, i grissini, la bellezza della Mole Antonelliana illuminata dal sole e l'eleganza della gente, mentre della Lomellina sicuramente le giornate piovose (in Burkina Faso non piove per circa 7 mesi l'anno) le offelle di Parona e infine il riso, cucinato in qualsiasi modo». E oltre al riso che sicuramente giungerà anche a Natale su molte nostre tavole, anche l'augurio di suor Laura Bonin, torinese-lomellina che Dio ha voluto in Africa «spero che il ritrovarsi intorno a un tavolo con ottime pietanze sia anche il modo, in questo Natale, per guardarsi negli occhi con il cuore lavato da qualche lacrima di pentimento e con la pace ritrovata nel Signore».

Elia Moscardini



SIOF & LOMELLINA

Servizio immediato 24 ore su 24 - Vestizione salma -
Trasporti sul territorio nazionale e internazionale

VIGEVANO - Corso Milano, 104 - Tel. 0381.82634 - Fax 0381.77127

GARLASCO - via Borgo San Siro, 17 - Tel. 0382.800622

MORTARA - via San Lorenzo, 19 - Tel. 0384.99362

E-mail: info@sioflomellina.it - NUMERO VERDE 800978444

Presso la nostra casa funeraria sono disponibili le 5 sale del commiato completamente gratuite per i nostri clienti.

I VALORI CHE CI ISPIRANO

- 1 - Partecipazione, disponibilità e cortesia nei rapporti con gli utenti.
- 2 - Semplificazione degli adempimenti e delle procedure per i familiari offrendo loro un unico punto di riferimento.
- 3 - Ricerca costante di un miglioramento professionale nelle prestazioni offerte per conseguire e mantenere un servizio di elevata qualità.
- 4 - Personalizzazione della spesa del servizio, garantendo tuttavia una parità e imparzialità di trattamento.
- 5 - Correttezza e trasparenza, pur mantenendo la dovuto riservatezza.
- 6 - Orientamento ad una gestione efficace, efficiente ed eticamente regolata, consapevoli di svolgere una funzione pubblica.





Speciale Natale



Ci sono regali che non passano mai di moda e che garantiscono sempre una bella figura: sono gli evergreen, la soluzione giusta quando si è a corto di idee. Pure i regali tecnologici possono rappresentare la scelta perfetta, anche per chi dispone di un budget limitato

Alitarvi non sono tanto i soldi, quanto la fantasia? Siete a corto di idee per il regalo di Natale? In questo caso puntate sugli evergreen, che non passano mai di moda e che garantiscono sempre una bella figura, soprattutto se il destinatario del vostro regalo è il medico di famiglia che ha assistito con cura la nonna nell'ultimo periodo, o se il regalo che volete fare è per il vostro capoufficio. La semplicità, in entrambi i casi, è la giusta chiave per non sbagliare.

Potete scegliere di acquistare un bell'orologio da parete, un elegante set da scrivania o una pianta per interni. Se sapete con certezza che si tratta di un fine estimatore di vini o bollicine, scegliete una buona bottiglia da presentare con una confezione natalizia. Diverso, invece, se il regalo è per un familiare o per l'amico più caro. Con vostra sorella, vostro fratello o il compagno di liceo che vi ha fatto anche da testimone di nozze, potete azzardare qualche cosa di più personale. Una sciarpa in cashmere per la sorella dai gusti classici, ma anche un pullover di lana, guanti in materiale tecnico per il fratello che ama frequentare le piste da sci, o un libro per chi è appassionato di gialli e romanzi. Anche i regali tecnologici sono oggi apprezzati un po' da tutti. Da studentesse universitarie, ma anche da adolescenti e persino dai nonni che amano stare al passo con i tempi. Un nuovo telefonino, una cornice digitale per far "ruotare" nel salotto di casa le foto delle vacanze, una

macchina fotografica digitale oppure un tablet sono la soluzione per chi può permettersi una spesa di una certa entità. Pure gli accessori sono sempre graditi dai seguaci delle ultime tecnologie e sono, soprattutto, più economici. Si va dalle cuffiette per chi ama ascoltare musica mentre corre nel parco a un braccialetto cardiofrequenzimetro per chi vuole monitorare l'attività fisica, ma anche tenere memoria delle prestazioni e degli allenamenti. Anche un lettore di libri digitali, che permette di leggere libri in modo più comodo e in qualsiasi posto, può essere una buona idea, mentre per le mamme che amano stare ai fornelli, ma che hanno sempre i minuti contati per realizzare i piatti da portare a tavola, un robot da cucina di ultima generazione è sicuramente il regalo perfetto. Chi non può spendere più di 25 euro, poi, può scegliere di regalare al fratello sempre in viaggio per lavoro le batterie esterne, utili soprattutto per chi usa in modo intensivo lo smartphone o il tablet.



MONDO BRICO
CENTRO FAI DA TE

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

ALBERO MONTEGRAPPA LUX
struttura e base in metallo, materiale PVC, corone in metallo assemblato

SEMBRA VERO!

DOLCE Natale
dal 24 novembre 2016 al 6 gennaio 2017

PELUCHE ORSACCHIOTTO ASS., 55 cm
cod. F90633 **15⁹⁹**



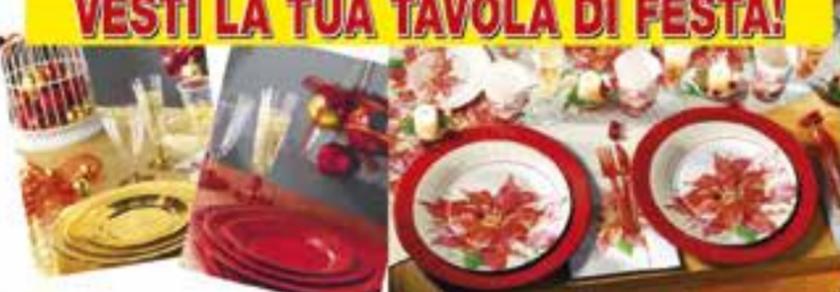
CARILLON 3 COLORI
cod. 62251 **9⁹⁰**



CORONA Ø 50 CM CON BACCHE E PIGNE
cod. K74M82 **16⁹⁰**



VESTI LA TUA TAVOLA DI FESTA!



ALBERO MONTEGRAPPA LUX

cod. 0908011 h 160 cm, 474 rami	62⁹⁰	cod. 0908014 h 180 cm, 842 rami	82⁹⁰
cod. 0908015 h 210 cm, 1282 rami	109⁹⁰	cod. 0908018 h 240 cm, 1814 rami	149⁹⁰
cod. 0908018 h 300 cm, 3276 rami	299		

TAPELIGHT MULTICOLOR 360 LED CON GIOCHI DI LUCE
cod. 16710665 6 m **52⁹⁰**



SHOP ONLINE
www.mondobrico.com

MEDE via 1° Maggio, 22
GARLASCO via Tromello, 45
TORTONA via Vanoni, 18

SILVANO D'ORBA via Ovada, 54
PAVIA via Vigentina, 25
CASALE MONF. strada per Valenza, 4C/B

Speciale Natale



NATALE ANCHE PER FUFU E FIDO

Tanti giocattoli per i piccoli di casa, un pensiero per la nonna e un altro per la zia, un cd per papà e un libro per mamma, e persino un regalino per Fufu o Fido. Sotto l'albero in molti faranno, infatti, trovare ai loro amici a quattro zampe un pacchetto da scartare. Giocattoli gommosi da masticare? Mantelline per le cagnoline più vanitose o una più utile, soffice e calda cesta per far riposare al meglio i nostri fedeli amici pelosi?

Le idee regalo certo non mancano, e tra gli scaffali dei negozi specializzati si incontra davvero di tutto. Per i cuccioli, in commercio si trovano palline, sonagli di stoffa o gomma. Oppure ciotole colorate, tunnel per agility e giochi dinamici, ma anche tappetini e tiragraffi. Non possono mancare croccantini e prelibatezze, così come altre golosità da "leccarsi in baffi" degne dei giorni di festa. Bocconcini semplici che è possibile anche preparare tra le mura della cucina: chi vuole coccolare il proprio animale domestico tra Natale e Capodanno può realizzare biscotti con stampini tipicamente natalizi, ma al gusto di carne, e anche pappe con carne trita - non di prima scelta - da mescolare con verdure e riso per cani. Mentre chi ama sferruzzare può realizzare piccole copertine in calda lana o con scampoli di stoffa, tappetini imbottiti e pupazzi per far giocare un po' il proprio cane o il proprio gatto e viziarto durante le festività.

Giochi ad alto tasso di creatività

Non solo bambole, puzzle, costruzioni Lego e macchinine. Ai sempre verdi, apprezzati dai bambini degli anni Settanta (oggi genitori) così come dai bimbi nati nel nuovo millennio, si affiancano giocattoli innovativi, concepiti per stimolare il ragionamento, la creatività, le capacità manuali e motorie dei più piccoli. Soluzioni pensate a seconda dell'età e delle abilità del bambino. Li chiamano giochi intelligenti perché permettono di crescere e imparare divertendosi. È, infatti, attraverso il gioco, come dicono gli esperti, che il bambino aumenta la propria autostima, si rapporta con il mondo esterno e con i coetanei. Scegliere giochi alternativi a quelli elettronici che tanto appassionano e coinvolgono bambini, ragazzi a pochi giorni dal Natale è, dunque, la sfida - non facile - per tutti i genitori. Come fare? Senza necessariamente demonizzare i videogiochi, è importante proporre alternative. Che cosa scegliere? Il ventaglio di proposte presente oggi sul mercato è davvero ampio, e un genitore attento e sensibile anche nei confronti dell'ambiente non avrà che l'imbarazzo della scelta. Nei negozi, così come



nelle botteghe equo-solidali e addirittura online si trovano, infatti, giochi, giocattoli, oggetti creativi ed ecologici per bambini e per adulti giocherelloni. Realizzati in legno, in carta, in stoffa, sono innovativi, ecosostenibili ed educativi. E, soprattutto, prodotti da marche che danno garanzia di sicurezza.

Ad accomunare le case produttrici è l'idea di utilizzare il riciclo come fonte di creatività. Mamme e papà potranno, dunque, trovare cassette in legno e cartone pressato da realizzare insieme con i loro bambini, marionette in stoffa e, ancora, animaletti, personaggi della fantasia coloratissimi e simpatici, macchinine, lavagnette, trottole e scatole magiche. Prodotti ecologici, concepiti nel rispetto dell'ambiente e ideati per stimolare il ragionamento, la creatività e le capacità manuali.

fisiolinea

TRATTAMENTO
INestetismi
VISO E CORPO

A Natale regala la bellezza

N.3 trattamenti viso PRINCIPI FARMOGAL

€ 220,00

N.4 massaggi schiena decontratturanti anti stress

€ 120,00

Massaggio ayurveda con pinda (90min)

€ 70,00

N.3 massaggi corpo relax

€ 130,00

Peeling corpo al sale marino + impacco vellutante

€ 50,00

Peeling corpo al sale marino + massaggio completo

€ 70,00

Pulizia profonda del viso + pedicure + manicure

€ 115,00

Massaggio Africa (120min)

€ 100,00

N.3 tratt. radiofrequenza viso quick

€ 90,00

Circuito benessere : Peeling corpo + massaggio completo +
trattamento viso

€ 120,00

Pulizia profonda viso + 3 trattamenti viso personalizzati

€ 175,00



FISIOLINEA - VIA SEREGNI, 13 - VIGEVANO - TEL. 0381 692681

Speciale Natale

Con le golosità si fa sempre centro



Fedeli alla tradizione e utili, i cesti di prodotti alimentari sono ottimi come regalo natalizio. E se quelli già confezionati possono avere la pecca di essere troppo generici, sono molte le possibilità per realizzarne di originali e personalizzati. Magari, perché no, risparmiando

Con i prodotti alimentari, che si tratti di dolci tradizionali, di lenticchie e cotechino o di alimenti biologici o vegani, non si sbaglia mai. I cesti di Natale sono apprezzati da sempre dai nonni che amano la buona tavola, ma anche da coppie giovani con abitudini vegetariane. Salami nostrani e cotechini da accompagnare a lenticchie secche, ma anche a un vasetto di mostarda e a confetture dolci per la prima colazione, da acquistare nella gastronomia di fiducia oppu-

re nella grande distribuzione. Chi vuole confezionare un cesto meno convenzionale può scegliere fra i prodotti biologici: farina integrale e di mais, quinoa e miglio ma anche biscotti all'orzo, dolcetti all'avena, riso e tisane rilassanti. Oppure fare un cesto con prodotti regionali, o con generi alimentari del territorio, acquistando riso e farina negli spacci agricoli della zona, ma anche conserve, formaggi e salumi tipici, per sostenere in questo modo il commercio locale e le aziende del settore primario.

Una buona alternativa è far preparare dal negoziante di fiducia il cesto con prodotti particolari che incontrano i gusti del destinatario del regalo. Si può scegliere di confezionare un cesto misto con biscotti al cacao, torroni, cioccolatini ripieni o tavolette di Modica, ma anche legumi secchi e pasta tipica, mentre chi vuole osare con qualche cosa di particolare può scegliere di arricchire il cesto con spezie, ma anche confezioni di couscous integrale, riso

basmati e quinoa. Come contenitore per il nuovo dono si può utilizzare il tradizionale cesto in vimini, mentre chi vuole regalare, oltre ai prodotti alimentari, anche qualche cosa di utile, può acquistare una pirofila di vetro o una padella in terracotta o, ancora, un pentolino in rame e utilizzarli per confezionare il cesto. Chi vuole fare da sé, dopo essersi procurato il cesto, deve acquistare della paglietta – se ne trova colorata e brillante in plastica, ma anche paglia di carta più facilmente riciclabile – e, infine un foglio per confezioni trasparente e un bel fiocco. Se, nonostante questi accorgimenti, il vostro budget è ristretto da non permettervi di realizzare un cesto ricco e tradizionale, potete sempre pensare a confezioni più contenute, ma ugualmente gustose. Qualche suggerimento? Alle colleghe e ai colleghi, così come ai conoscenti, potete regalare tavolette di buon cioccolato fondente, ma anche una bottiglia di birra artigianale o una confezione di caffè dall'aroma deciso.

UNICI NEL LORO GENERE



FINANZIAMENTI FINO A 24 RATE SENZA INTERESSI

Rainoldi
MACCHINARI AGRICOLI
LA TRADIZIONE AL SERVIZIO DEL FUTURO



www.rainoldi.net



HONDA
POWER EQUIPMENT



STIHL
Nr. 1 nel mondo.

S. PIETRO ALL'OLMO via Beccaria, 20 - tel. 02 935 691 18 - fax 02 935 601 31 / via Magenta, 73 - tel. e fax 02 935 690 27
 ABBIATEGRASSO piazza Castello, 5 - tel. e fax 02 946 41 73 - CANTÙ via Milano, 127/a - tel. 031 730 235 - fax 031 731 490

VENDITA ATTREZZATURE DA GIARDINO DELLE MIGLIORI MARCHE • ASSISTENZA E RICAMBI ORIGINALI • PREVENTIVI GRATUITI • POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO A TASSI AGEVOLATI



ALICE MODE POUR FEMMES

Abbigliamento e accessori made in Italy. Capi di qualità per tutte le occasioni e per tutte le tasche.

Mille idee per trovare il regalo originale

Per una vasta fascia di mercato è ormai un concetto consolidato da anni. A livello commerciale abiti, accessori d'abbinare, servizi per la cura della persona, gadget personalizzati, e prodotti da enoteca, rappresentano un regalo sempre gradito e che denota attenzione verso la persona a cui sono destinati. La scelta di un dono particolarmente "personalizzato" richiede, però, un'intuizione notevole nell'individuare i "gusti" di chi lo riceve: questo aspetto diventa cruciale quando si voglia regalare un abito o un buon vino. Per guidarvi, oltre ai testi di questa pagina, il sistema migliore è quello di chiedere con fiducia agli esercenti. ■

1 Da Alice, mode pour femmes, piazza San Francesco, 8 a Vigevano (tel. 338.3550655) trovate abbigliamento e accessori made in Italy. Potrete scegliere il vostro capo di qualità made in Italy per tutte le occasioni e per tutte le tasche. La trovate anche su Facebook con la pagina Alice Vigevano.

2 Una colazione prima di iniziare il tour dei negozi o una sosta per uno spuntino? Da Street Cafe in corso Novara, 80 a Vigevano (tel. 0381.571494 o 328.0623263) potete gustare oltre all'esclusivo english breakfast, sfiziosi aperitivi e scegliere tra i diversi menù per la pausa pranzo o la cena. Da non perdere gli hamburger accompagnati da una buona birra artigianale.

2
STREET CAFE
Non solo colazioni e aperitivi, ma da oggi anche la Steak House dove gustare favolose costate e tagliate di carne chianina accompagnate da una birra artigianale o da un calice di buon vino selezionato.



Da oggi è anche steak house e propone costate e tagliate di carne chianina, da inaffiare con i vini scelti dalla cantina selezionata. Vasta scelta di bottiglie di birra e vino da regalare a Natale.

3 Un regalo particolare per uno sportivo? Vi proponiamo l'originale **Paradenti dei denti** (tel. 335.5434743). Lo sport può far male... allora gioca come vuoi ma protegggi i tuoi denti! Paradenti sportivo professionale su misura, creazioni personalizzate per una protezione superiore dei tuoi denti con colori e grafica, modelli per ogni sport. Può essere chiesto al proprio dentista di fiducia o richiedere l'elenco dei dentisti affiliati visitando la pagina **facebook Paradenti dei denti**. Potete anche regalare il **coupon** per Natale e farlo costruire a gennaio.

4 All'**Outlet by Priscilla** trovate abbigliamento donna di ottima qualità. Con oltre vent'anni di esperienza Priscilla propone abbigliamento per donna, firmato e pronto moda, a prezzi outlet con innumerevoli promozioni durante l'anno. In particolar modo trovate occasioni d'eccezione per Natale e per i saldi di fine stagione. Vi aspetta a Vigevano in **via Caduti Liberazione, 44** (tel. 0381.76078, e-mail: elisabettazecchini@yahoo.it). A dicembre il negozio è sempre aperto.



PARADENTI DEI DENTI

Sportivo professionale su misura, creazioni personalizzate per una protezione superiore dei tuoi denti con colori e grafica, modelli per ogni sport.



OUTLET BY PRISCILLA

Abbigliamento donna firmato e pronto moda con promozioni per Natale e saldi di fine stagione. A dicembre sempre aperto.



GAMBOLO'

Via Mazzini 37
Tel. 331.9146917

VIGEVANO

Corso Torino 27
Tel. 0381.325720

Via Dante 5
Tel. 0381.88605

TORTONA

P.zza delle Erbe 24
Tel. 338.7920632

L'Occasione d'Oro

COMPRO

ORO, ARGENTO E DIAMANTI

**lunedì
sempre
aperti**

PAGO

IN CONTANTI

oro, argento,
monete,
medaglie.

Si valutano polizze pegno

Si ritirano
orologi di
prestigio

MEDE

Via Cavour 52
Tel. 333.6845673

MORTARA

Via Parini 6/ter
Tel. 333.3182952

ROBBIO

Via Gramsci 1
Tel. 333.3606424

ASSOCIAZIONI

Il Filéremo e Anffas: la gioia del Natale nell'aiuto alle persone diversamente abili

Sacchi e Brusorio: «Stare a contatto con questi ragazzi è un'esperienza di vita che arricchisce. Tutti dovrebbero provarla almeno una volta»

«Il nostro destino più vero è essere trasformati dall'amore degli altri», ha recentemente detto Papa Francesco riferendosi al prossimo Natale. E quello che esiste fra volontari e persone diversamente abili è sicuramente qualcosa di molto simile all'amore, all'amicizia, allo scambio reciproco di sentimento e allegria. «Lavorare a contatto con persone diversamente abili - commenta il vicepresidente dell'associazione Il Filéremo, Francesco Sacchi - è un'esperienza di vita. È davvero un gesto che auguro a tutti di poter provare almeno una volta nella vita, accorgendosi così di quanto si possa imparare dalla disabilità».

L'associazione Il Filéremo, nata ventinove anni fa presso i locali della parrocchia di San Pietro Martire a Vigevano, è oggi una delle maggiori realtà d'aiuto alla disabilità della zona, con due Cdd (Centri diurni disabili) che raccolgono in totale circa quaranta ragazzi da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 17. «Oggi l'associazione Il Filéremo - specifica ancora Sacchi - vanta la



Il centro polifunzionale dell'Anffas di Mortara. Nel riquadro, un momento dell'attività motoria

sinergia fra personale altamente qualificato, essendo stata riconosciuta come struttura socio-sanitaria, e numerosi volontari, capace di sviluppare una serie di attività e laboratori per persone affette da disabilità». Si va infatti dalla musicoterapia alla teatroterapia con anche uno spettacolo allestito ogni anno, inoltre vi sono laboratori esterni come la piscina o il tennis al fine di praticare anche molto sport all'interno delle attività del centro.

Iniziative che non mancano nemmeno all'interno dell'Anffas di Mortara, dal 1984 simbolo di

aiuto alla disabilità nella città dell'oca e dintorni. «Attualmente l'associazione Anffas di Mortara e Lomellina - puntualizza Flavio Brusorio, coordinatore del centro diurno mortarese - gestisce il servizio Sai (Servizio accoglienza e informazione), un servizio di informazione e suggerimento sulle principali problematiche relative alla disabilità. Inoltre, dal 2000, la cooperativa Come Noi in qualità di ente a marchio Anffas ha progettato, costruito e tuttora gestisce un centro polifunzionale composto da una palazzina in corpo unico su due piani e circondato da sei unità abitati-

ve. All'interno della palazzina hanno sede i servizi diurni e residenziali socio-sanitari mentre nelle unità abitative circostanti risiedono persone con disabilità provenienti da tutta la Lomellina». Grazie alla sinergia fra la cooperativa Come Noi e l'Anffas sono accolte presso i servizi residenziali oltre una trentina di persone con disabilità e invece frequentano i servizi diurni circa quaranta ragazzi, con i volontari in forza alla struttura che si agitano intorno alle trenta unità. Anche Flavio Brusorio affronta poi il problema della disabilità da un lato più relazionale. «Lavorare a contatto con questi ragazzi - dice - rende consapevoli di quanto il problema della disabilità sia spesso dettato da una società che difficilmente riesce ad organizzarsi per un mondo senza "barriere" sia fisiche che psicologiche, esponendo moltissimi cittadini al rischio di esclusione sociale e mancanza di opportunità. Attraverso il nostro operato vogliamo che la vita, per queste persone, non sia "un'impresa", ma una semplice realtà».

Elia Moscardini

All'Anffas un dicembre ricco di appuntamenti

Sarà un mese natalizio tutto da vivere all'Anffas di Mortara con una serie di eventi davvero interessanti. Si inizia con il mercatino di Natale allestito presso la sede Oftal di vicolo San Lorenzo a Mortara, dove saranno venduti lavori e ricami realizzati sia dai volontari che da persone con disabilità. Il mercatino sarà aperto nei giorni di giovedì 8 dicembre, venerdì 9, 16 e 23 dicembre e infine tutti i sabati e domeniche del mese con orario mattutino dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e orario pomeridiano solamente al sabato dalle 16 alle 19.30. I volontari dell'associazione saranno poi presenti durante tutti i weekend sino al prossimo 23 dicembre presso il centro commerciale Bennet di Parona per il confezionamento dei pacchi natalizi.

Infine sabato 17 dicembre alle ore 17.15 presso il Santuario di Sant'Antonio, anche conosciuto con il nome di chiesa dei Frati di Mortara, si terrà la messa celebrata dal vescovo, Maurizio Gervasoni, con la partecipazione della corale Gli amici del cuore, coro polifonico di Vercelli. Al termine della celebrazione si vivrà poi un momento conviviale con lo scambio degli auguri e un piccolo rinfresco. «Il Natale è sicuramente la festa della solidarietà - dice Flavio Brusorio, responsabile Anffas - e vogliamo vivere nel migliore dei modi l'essenza dell'aiuto verso gli altri e soprattutto a beneficio delle persone diversamente abili».

Il Filéremo, mostra e mercatino dell'avvento

Il Natale dell'associazione Il Filéremo di Vigevano si colora non solo grazie al mercatino con i manufatti realizzati dai ragazzi diversamente abili con l'aiuto dei volontari, ma anche con la mostra permanente presso il Museo Archeologico Nazionale di Vigevano dal titolo "Luci sul passato". L'esposizione è il degno coronamento del percorso effettuato dalle persone di-

versamente abili nella costruzione di alcune lucerne, uno dei mezzi anticamente più diffusi per l'illuminazione. «La mostra - specifica il vicepresidente Francesco Sacchi - è stata inaugurata il 3 dicembre in occasione della Giornata mondiale delle persone con disabilità. Resterà aperta durante tutto il periodo delle festività natalizie per permettere ai cittadini di Vige-

vano e della Lomellina di visitarla». Infine Sacchi spiega l'etimologia che si cela dietro il nome dell'associazione. «il nome - rivela - vuole essere un ringraziamento alla Madonna del Fileremo, parola che, dal greco, significa "amico di chi è solo" e con questo spirito di coesione e ringraziamento vogliamo prepararci a vivere il prossimo Natale».



www.nuovaautomille.com





- OFFICINA
- VENDITA
- NOLEGGIO



NUOVA AUTOMILLE - VIALE AGRICOLTURA 55/57 - VIGEVANO - TEL. 0381 348 371
info@nuovaautomille.com

Api, un patrimonio anche della nostra zona che corre il rischio di sparire in pochi anni

Gli allevamenti sono minacciati dalle conseguenze dei mutamenti climatici e dai parassiti che uccidono gli insetti da miele

Una passione divenuta una professione quella di Fabrizio Viganò, apicoltore di Cassolnovo da più di tre lustri. «Ma all'inizio degli anni Ottanta - racconta - ebbe inizio un periodo di flessione per il mercato del miele e per l'allevamento delle api, infatti in quel periodo iniziò a diffondersi la prima minaccia alla vita di tali insetti: la varroa. La varroa destructor è un parassita esterno, visibile anche a occhio nudo, che attacca le api sino ad ucciderne intere famiglie. Per questo vengono effettuati due trattamenti l'anno al fine di debellarlo, ma da quando è comparso anche nelle campagne lomelline è sicuramente uno dei motivi della diminuzione della produzione di miele nella zona». A dispetto di quanto si possa pensare, infatti, le api possono vivere tranquillamente anche in Lomellina, dove il clima estivo si presenta torrido e l'inverno reca temperature anche al di sotto degli zero gradi.

«Le api vivono anche in Paesi come la Svezia e la Norvegia - spiega Viganò - perchè sono animali che, in base alla specie, sanno adattarsi a diverse temperature, ma negli ultimi anni i repentini mutamenti climatici e la conseguente diminuzione del periodo di fioritura hanno portato a una mancanza di nutrimento per tali insetti, tanto che in alcuni periodi dell'anno spostato le casse contenenti gli animali nella zona dell'Oltrepò, per far sì che migliorando il nutrimento delle api ne derivi una maggiore produzione di miele». Un terzo e ultimo problema che Viganò riscontra è l'avvelenamento da trattamenti agricoli, altra piaga che decima gli insetti dell'apicoltore cassoletto. «È innegabile - spiega - che ci siano alcuni trattamenti utilizzati in agricoltura che vanno ad intaccare l'atmosfera e in particolare



i fiori di cui si nutrono le api, così da avvelenarle e recare danno alla produzione. Lo scorso anno proprio per tale problema ho perso circa due terzi delle famiglie di api che allevavo e ciò ha comportato una diminuzione drastica di miele».

Se qualche anno fa una famiglia di api riusciva a fornire sino a cinquanta chilogrammi di miele, oggi la produzione è notevolmente ridimensionata, con l'annata appena trascorsa che ha visto in media la produzione di venti chilogrammi per famiglia. «Io - dichiara Viganò - fornisco principalmente miele all'ingrosso. Con un calo generale della produzione locale di circa il settanta per cento rispetto agli anni scorsi si è avuta un'evoluzione del mercato. Se fino a qualche anno fa il prezzo a cui il miele ci veniva pagato poteva essere definito all'ingrosso ora viene pagato molto di più a noi apicoltori, proprio

perché la mancanza di tale prodotto e la fatica con cui viene realizzato sono notevolmente aumentate».

Fabrizio Viganò ha infatti dovuto raddoppiare il numero di famiglie di api passando dalle duecento degli anni scorsi sino alle quattrocento odierne ma per ricavarne all'incirca la stessa quantità di miele. Infine i pericoli per gli apicoltori lomellini non sembrano finiti con alcune varietà di coleotteri provenienti dall'Asia e altri piccoli parassiti che presto potranno diffondersi anche nella terra del riso e delle rane minando ancor più un'attività che anche nelle parole di Fabrizio Viganò pare, in futuro, essere tutta un mistero. «Non sappiamo come si evolverà la professione e come potremo far fronte a tutte queste minacce, ma per ora la passione e l'amore per questo lavoro - conclude - prevalgono ancora su scenari nefasti».

Dalla vespa velutina alla varroa: quanti nemici per gli imenotteri

Darwin la chiamava selezione naturale, per molti è la "Legge della giungla": i più forti e scaltri sopravvivono, mentre gli altri, inevitabilmente soccombono. Gli altri, o meglio, le altre in questione sono proprio le api lomelline, che da più parti si trovano attaccate da numerosi parassiti e coleotteri provenienti soprattutto dall'Asia e dai Paesi orientali, e che nei prossimi anni potrebbero decimare uno degli insetti più comuni delle nostre campagne.



Primo fra tutti troviamo la varroa destructor, parassita esterno che viene solitamente trasportato da altri insetti come il bombo o lo scarabeo: esso si attacca al corpo dell'ape e la indebolisce succhiandole l'emolinfa. Un'altra specie che mette a repentaglio la vita delle api nostrane è la vespa velutina. Originaria di India e Cina, si è diffusa prima in Francia e poi anche in Italia. Lunga sino a 50 millimetri, si nutre di api e dunque la sua presenza rappresenta una grave piaga per gli apicoltori locali. Infine troviamo la aethina tumida, conosciuto anche con il nome di coleottero degli alveari: è un insetto infestante le colonie di api e può causare il danneggiamento dei favi e la perdita di miele e di polline. Questi sono solo alcuni dei parassiti, quelli più pericolosi, che attaccano le api e gli alveari causando così un grave danno agli apicoltori e alla produzione di miele.



VIGEVANO - corso Torino, 81
tel. 0381 328 462 - fax 0381 326 902

www.centrorevisionivigevano.it
e-mail: info@centrorevisionivigevano.it

REVISIONI DI AUTO, FURGONI E MOTO
COSA ASPETTI! NON RISCHIARE DI DIMENTICARTI
REVISIONE SCADUTA. SEVERE SANZIONI! LA REVISIONE È UN VALORE E NON UN COSTO
prenotazioni@centrorevisionivigevano.it tel. 0381 328 462 - 0381 326 902

APERTURA STRAORDINARIA ULTIMO SABATO DI OGNI MESE

**AUGURI
DI BUONE
FESTE**



MORTARA

MUNICIPIO

p.zza Martiri della Libertà 21
tel. 0384 256 411 - fax 0384 99993
@ segreteria@comune.mortara.pv.it
www.comune.mortara.pv.it

SINDACO

Marco Facchinotti

ASSESSORI

Fabio Farina (vicesindaco) Elio Pecchenino, Luigi Tarantola e Marco Vecchio

Casa di riposo "Cortellona"

via Alceste Cortellona - tel. 0384 293 686

Casa di riposo "Dellacà"

via S. Michele 3 - tel. 0384 90 032

Residenza anziani "Marzotto"

contrada Lomellina 52 - tel. 0384 98 354

SCUOLE

Materna - via Zanetti 3 - tel. 0384 98 243

Materna I.R.P. - via Belvedere 25 - tel. 0384 90 183

Materna "Marzotto" - via Gianzana 4

tel. 0384 98 323

Elementare "Teresio Olivelli"

piazza Italia 16 - tel. 0384 98 164

Media "Josti - Travelli"

viale Dante 1 - tel. 0384 98 158

Liceo "Omodeo" - strada Pavese 4

tel. 0384 91 586

ITC "Einaudi" - via Ciniselli 8

tel. 0384 90 443

IPS "Pollini" - via Ospedale 4

tel. 0384 296 068

Ente formazione "Clerici" - via S. Francesco

d'Assisi 14 - tel. 0384 99 305

UFFICIO POSTALE

via Vittorio Veneto 7 - tel. 0384 297 131

FARMACIE

Corsico - corso Giuseppe Garibaldi 134

tel. 0384 98210

Maffei- Isella - corso Roma 10

tel. 0384 98 255

Parini - corso Giuseppe Garibaldi 75

tel. 0384 98 233

Farmacia di San Pio - corso Torino 65

tel. 0384 90 135

Piselli - p.zza Martiri della Libertà 15
tel. 0384 98 228

EMERGENZE

Ospedale "Asilo Vittoria"

strada Pavese - tel. 0384 20 41

Pronto Soccorso - strada Pavese

tel. 0384 204 373

C.R.I. - viale Capettini 22

tel. 0384 295 550

Carabinieri - via Dalla Chiesa

tel. 0384 99 170

Vigili del Fuoco

via Roma 89 - tel. 0384 91 980

Corpo forestale

piazza Guida 8 - tel. 0384 93 445

Polizia locale - tel. 0384 98 759

LO SAPEVI CHE...

> Si prepara il festival del teatro dialettale

Si è tenuta nei giorni scorsi la prima riunione, a Palazzo Cambieri, tra Comune e le compagnie interessate per l'organizzazione del festival del teatro dialettale. «Quest'anno l'evento - spiega il sindaco Marco Facchinotti - sarà concentrato in massimo dieci serate perché l'auditorium in cui si svolge è pieno di appuntamenti già calendarizzati». La quinta rassegna lomellina di teatro dialettale attira centinaia di appassionati ed è cresciuta negli anni di livello, offrendo spazio alle diverse compagnie che agiscono sul territorio (non solo della nostra zona) e che hanno scelto di recitare rigorosamente in dialetto. L'edizione 2016 ha coinvolto anche compagnie amatoriali di Voghera, di Vercelli e del Pavese. L'iniziativa mortarese ricalca quella che lo stesso Facchinotti aveva "lanciato" anni fa come Provincia di Pavia. Allora gli spettacoli si svolgevano in più teatri, in una sorta di vero e proprio campionato per le compagnie di attori dialettali.



> Lavori sino a metà mese Viabilità limitata in centro

Due novità per la viabilità cittadina sino al 16 dicembre. Per permettere a una società di svolgere lavori in corso Garibaldi (dall'intersezione con via Principe Amedeo sino a piazza Vittorio Emanuele II) e in via Vittorio Veneto (dal civico 13 verso il corso principale di Mortara) il comandante della polizia locale Davide Curti ha deciso con due ordinanze di modificare le regole di circolazione sino a metà mese. Nel dettaglio, viene istituito il divieto di sosta in corso Garibaldi dall'intersezione con via Principe Amedeo sino all'altezza di piazza Vittorio Emanuele II. Modifica più rilevante per via Vittorio Veneto che viene posta a senso unico alternato nel tratto che va verso corso Garibaldi. Per permettere i lavori e la circolazione di un solo flusso di veicoli occorre però anche eliminare le auto parcheggiate: sino al 16 dicembre, quindi, non sarà possibile sostare nel tratto di via Vittorio Veneto che è interessato al cantiere.

Predisposto il calendario Sagre e feste per un anno

Dopo un periodo di raccolta dei dati, il Comune ha approvato il calendario 2017 di fiere e sagre. «Abbiamo aderito - dice il sindaco Marco Facchinotti - a una richiesta espressa della Regione Lombardia. Il calendario ci permette anche di escludere sovrapposizioni tra manifestazioni che potevano accavallarsi». In tutto sono previste due fiere e ventidue "sagre" (anche se forse sarebbe meglio considerarle eventi). Le fiere sono quelle tradizionali di Santa Croce (il 7 e 8 maggio, organizzatore lo stesso Comune) e la sagra del Salame d'Oca (dal 24 al 30 settembre, organizzata da municipio e comitato). Quelle che vengono invece classificate come sagre sono molteplici, con un calendario che inizierà il 18 marzo con la festa di San Patrizio in piazza Vittorio Emanuele II, per proseguire con i cinque appuntamenti previsti di "Tri pas in piasa", le feste delle varie contrade e delle parrocchie cittadine.

Curiosità per il Jazz Festival che sarà proposto sempre in piazza Vittorio Emanuele II a fine marzo. Non man-



cano gli appuntamenti con le mostre cinofile, il motoraduno e la castagnata, in questo caso voluta dalla Pro loco. Queste non sono le uniche novità per ambulanti e mercati che attendono Mortara. Le riunioni con i commercianti proseguono per cercare di rendere l'appuntamento del venerdì (che è il giorno del mercato più importante della Lomellina)

maggiormente organizzato. «In un prossimo futuro - conclude Facchinotti - vorremmo spostare le bancarelle, che ora si trovano dietro al municipio, in piazza monsignor Dughera accorpandole a quelle dell'attuale area mercatale». Tra defezioni e pensionamenti di ambulanti è probabile che il posto si creerà presto per accogliere queste bancarelle.

La Mortara card è stata distribuita a tremila studenti

Anche per quest'anno scolastico è stata riproposta la "Mortara card", la carta gratuita per studenti che permette di usufruire di sconti e promozioni nei negozi della città. A poterla utilizzare sono gli iscritti agli istituti mortaresi e gli studenti mortaresi che devono recarsi in altre città a concludere il ciclo di studi superiori. In tutto sono circa tremila le tessere che sono state distribuite a novembre. Sul sito del Comune è pubblicato (e in continuo aggiornamento) l'elenco dei negozi che partecipano all'iniziativa. «Sono già più di quaranta - dice il primo cittadino Marco Facchinotti - ma altri stanno aderendo in questi giorni. Abbiamo avuto dei problemi postali nella consegna delle lettere per l'adesione, che in parte ci sono tornate per destinatario sconosciuto. Una motivazione singolare, considerato che abbiamo scritto ai commercianti della città».

Un problema che viene imputato alla Mortara card è la non corrispondenza dell'anno scolasti-



co con il periodo di validità degli sconti. «Sta al negoziante - taglia corto Facchinotti - decidere di estendere in questo caso il periodo in cui considerare la carta. Sappiamo benissimo che l'anno scolastico inizia a settembre, ma per vari motivi le card vengono distribuite a novembre».

La Stars è "Scuola regionale di pallavolo"

Il prestigioso riconoscimento per l'attività del club mortarese nel settore promozionale e scolastico è arrivato dalla Fipav lombarda

«Grossa soddisfazione arriva dal conferimento dell'attestato di "Scuola regionale di pallavolo" da parte del comitato Fipav Lombardia. Questo grazie all'accordo tra Fipav (Federazione italiana allavolo) e Miur (Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca) con lo scopo di progettare l'attività sportiva scolastica, che mette in evidenza e viene riconosciuto e confermato per la disciplina della pallavolo attraverso il "progetto S3". Un riconoscimento che ci gratifica molto e che ci permetterà di poter partecipare ai progetti legati alle attività giovanili nelle scuole e le stesse potranno assicurarsi un valido apporto attraverso gli istruttori qualificati della nostra società. Bisogna avvicinare più ragazzi possibile allo sport. Lo sport è vita, lo sport è salute ed è un buon compagno di viaggio per la crescita dei nostri ragazzi che saranno le guide future di un mondo che ha bisogno sempre più di valori e principi. Per quanto riguarda il VivaVolley (collaborazione tra Stars Volley e Florens Vigevano) settimana dopo settimana comincia a prendere forma. Le due società hanno programmato le datate-



La squadra dell'Under 16 femminile della Stars Volley

gli allenamenti congiunti per le formazioni dell'Under 13 sia femminile sia maschile dirette dal coach Viola. Dopo l'ultimo appuntamento a Vigevano, si sono incontrati anche al Palazzetto di Mortara e hanno svolto altre due ore di allenamento in vista dei rispettivi campionati che inizieranno a gennaio. Altra soddisfazione arriva dall'ottima riuscita dell'evento intitolato "metti un pomeriggio di pallavolo con Maurizia Cacciatori", promosso da

Banca Generali e organizzato dal VivaVolley. È stata una fantastica occasione per le nuove leve del volley della Stars Volley e di Pallavolo Florens di conoscere personalmente la campionessa, che ha raccontato le sue esperienze da professionista e ha impartito lezioni di pallavolo. Maurizia ha inizialmente intrattenuto tutti gli atleti presenti con un discorso motivazionale, raccontando tutte le sue esperienze sportive».

Nico Marseglia

Due giorni al Civico17 per fare albero e presepe

Il mese di dicembre caratterizza per diversi appuntamenti il Civico17, che così chiude un 2017 davvero importante. Fino a giovedì 22 dicembre (la struttura resterà chiusa per le vacanze natalizie dal 23 dicembre al primo gennaio) è possibile recarsi negli spazi della biblioteca Pezza a ritirare un regalo offerto dall'amministrazione comunale nel quadro dell'iniziativa "Un libro sotto l'albero". I volumi offerti sono sia per adulti che per bambini. I piccoli saranno i protagonisti di due eventi calendarizzati alle 17 di martedì 6 (si costruirà il presepe in biblioteca) e mercoledì 7 (verrà realizzato l'albero di



Natale). Da sabato 10 sino al 17 dicembre sarà possibile visitare "La magia del Natale", mostra dei lavori di ceramica del laboratorio di Marta Quaglia. Martedì 13 alle 21, presso la sala Rotonda, andrà in scena il recital musicale "La tregua di Natale", con Vox Organi. Alla fine lo scambio degli auguri per gli amici della biblioteca e del Civico17.

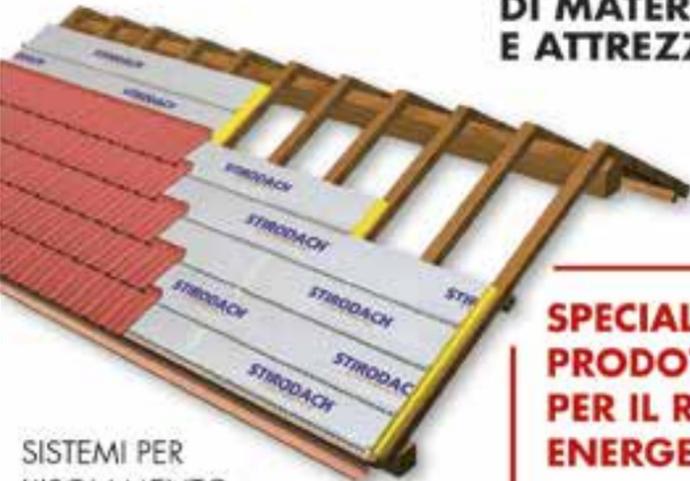
Giovedì 15, dalle ore 19, lo spazio di Rosalba de Amicis con "Yoga della risata". Conclude l'offerta mensile venerdì alle 20.30 la presentazione del volume "Condominio delle storie", scritto da dieci autori lomellini.



Annunziata Francesco

MATERIALE EDILE

**IL TUO GRANDE MAGAZZINO
DI MATERIALE EDILE
E ATTREZZATURE**



SISTEMI PER
L'ISOLAMENTO
TERMICO E LA
VENTILAZIONE DI TETTI
A FALDE ANCHE
CON RIVESTIMENTO
TERMORIFLETTENTE IN ALLUMINIO

auguri di un
Buon Natale
e di un felice
anno nuovo!



SPECIALIZZATO IN
PRODOTTI TECNICI
PER IL RISPARMIO
ENERGETICO



LASTRE ISOLANTI
IN POLISTIRENE ESPANSO
ESTRUSO PER SISTEMI
A CAPPOTTO





VIA MAMELI, 26 • VIGEVANO • TEL. 0381 347 434 • FAX 0381 347 428



GAMBOLÒ

MUNICIPIO

Piazza Cavour, 3
tel. 0381 937211 - fax 0381 939502
segretario@comune.gambolo.pv.it
www.comune.gambolo.pv.it

COMMISSARIO STRAORDINARIO

Viceprefetto Raffaella Corsaro

SUB-COMMISSARIO VICARIO

Rosaria Scandura

Casa di riposo "F.lli Carnevale"
via Lomellina 42/D - tel. 0381 939 588

SCUOLE

Nido "A. Bazzano" - via Garibaldi 23
tel. 0381 938 685

Materna "Padre Francesco Pianzola"
via Garibaldi 23 - tel. 0381 641 020

Istituto Comprensivo "G. e G. Robecchi"

via Garibaldi 22 - tel. 0381 938 100

Elementare "Remondò"
tel. 0381 640 242

UFFICIO POSTALE

GAMBOLÒ

via Mazzini 2 - tel. 0381 937 551

FRAZ. GARBANA - via Gambolò 57
tel. 0381 640 355

FARMACIE

Favergioti - via Vittorio Emanuele, 6
tel. 0381 938 146

Nava - Corso Umberto I, 17 - tel. 0381 938 130

EMERGENZE

Polizia Municipale - tel. 0381 937 215

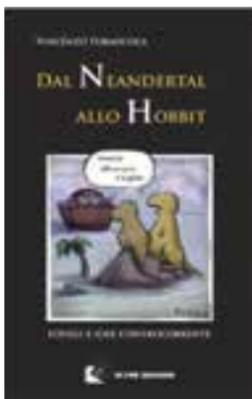
Pronto Soccorso - tel. 0381 75 555

C.R.I. - Piazza Castello - tel. 0381 938 032

LO SAPEVI CHE...

> In un libro lo stato attuale della paleontologia umana

Gambolò si conferma capitale archeologica della Lomellina. È stato infatti presentato recentemente, a cura dell'Associazione Archeologica Lomellina e di Oltre Edizioni, il libro "Dal Neanderthal allo Hobbit", scritto dal biologo Vincenzo Formicola. All'evento, tenutosi nella sede del museo in piazza Castello, ha partecipato anche l'archeologo Roberto Maggi. Nel volume si racconta



una storia parallela: quella di molti studiosi che hanno scoperto fossili in un certo senso non coerenti con l'ortodossia scientifica. Si tratta di scoperte che poi hanno segnato, una volta accettate universalmente, la storia stessa dell'evoluzione umana.

Vengono così spiegati i contesti in cui si sono effettuati i ritrovamenti di quelle che l'autore definisce "pietre miliari": idee consolidate che vengono spazzate via da scienziati caparbi e di mente aperta. Il volume tratta le scoperte di 150 anni e si conclude facendo il punto sulla paleontologia umana allo stato delle attuali conoscenze. Il percorso affrontato è proprio quello che fornisce lo spunto per il titolo: dalla scoperta dell'uomo di Neanderthal sino a quella dell'Hobbit.

> Entro fine mese le osservazioni sul piano

È stato pubblicato nei giorni scorsi all'albo pretorio l'avviso di adozione del piano attuativo residenziale di iniziativa privata denominato "Completamento Struttura 03" che comprende appunto un'area posta in via Strettura. Il progetto rimane depositato insieme alla delibera presso la segreteria comunale sino a metà dicembre, mentre eventuali osservazioni possono essere proccolate in municipio entro il 30 dicembre. Il piano era già stato attivato preventivamente nello scorso mese di ottobre. L'area risulta essere di proprietà di due persone, mentre una parte della strada verrà realizzata su terreno di un'altra gamboliese.



Corale San Gaudenzio: lunedì 19 il tradizionale concerto natalizio

Il momento clou delle iniziative natalizie a Gambolò è rappresentato da anni dal concerto di Natale che la corale San Gaudenzio organizza de effettua all'interno della chiesa parrocchiale. Quest'anno lo spettacolo, il cui ingresso è gratuito, è fissato per lunedì 19 dicembre alle 21. Saranno eseguiti brani tratti dal "Gloria" di Antonio Vivaldi e dalla "Missa Brevis" di Jacob de Haan, con l'accompagnamento di un'orchestra di quattro ottoni. La conclusione è affidata all'esecuzione di alcuni brani della tradizione natalizia. La corale, diretta da Giovanni Maestroni, può contare su alcune collaborazioni importanti. Come da alcuni anni, infatti, parte dei brani saranno



eseguiti potendo contare sul Piccolo coro di voci bianche della scuola elementare di Gambolò. Come soliste sono state chiamate Lucia Ellis Bertini, soprano del coro del Teatro alla Scala, ed Elisabetta Paglia, mezzosoprano che vanta numerose partecipazioni

a concerti ed esibizioni di alta qualità.

La corale San Gaudenzio si è costituita nel 1994 e si è ingrandita sino a poter vantare un complesso organico: al pari di molti gruppi di questo tipo ha iniziato il proprio percorso come coro parrocchiale e non si

avvale di elementi professionisti (se non appunto per alcune rilevanti collaborazioni). La corale è in prima fila per eventi benefici e di carattere religioso. L'11 dicembre, alle 16.30, si esibirà a Vigevano nella chiesa di San Bernardo per aiutare la raccolta di fondi per il restauro dell'edificio. A novembre ha eseguito due concerti alla memoria: il 18 novembre nella chiesa della Garbana, in memoria di don Francesco Cervio, e il 19 novembre per i coristi defunti. Il 25 settembre la corale si è esibita nello spettacolo "Gambolò Solidale" a favore delle zone terremotate.



L'8 dicembre mercatino in centro della Pro Loco

La Pro Loco di Gambolò organizza alcuni eventi in vista delle prossime festività natalizie. Si comincia giovedì 8 dicembre dalle 9 alle 19 con i mercatini di Natale per le vie del centro. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con il Comune e con la locale sezione della Croce Rossa. Sarà presente un set fotografico con la slitta di Babbo Natale e il Grinch, personaggio dei fumetti. Dalle 12.30 la Pro Loco attende tutti al punto ristoro collocato in piazza Cavour e dalle 15 sarà



predisposto un intrattenimento per bambini e una gustosa merenda.

Il 18 dicembre, invece, è in programma una gita ai mercatini di Lugano: la partenza è prevista alle 7.30 da Gambolò e alle 8 da Vigevano con rientro in serata. Per i più golosi sarà possibile una visita facoltativa alla fabbrica di cioccolato di Caslano. Le iscrizioni si raccolgono presso Daniela (346.2717612) e il negozio Moda Bimbi in largo San Getulio. La quota di partecipazione varia da 17 a 20 euro.

Premio agli studenti con voti da record

Interessanti gratifiche in denaro per i più meritevoli tra gli alunni di scuole medie e superiori con residenza a Gambolò

Tra i compiti di un'amministrazione c'è anche quello di valorizzare impegno ed eccellenze presenti sul proprio territorio. Una tradizione radicata a Gambolò e che da qualche anno è tornata a essere organizzata con continuità è la consegna di premi di studio agli studenti più meritevoli. Con una delibera, il commissario straordinario Raffaella Corsaro ha individuato le tre categorie di alunni da premiare. Giova ricordare che si tratta davvero di eccellenze, perché i ragazzi devono aver conseguito nell'anno scolastico 2015-16 una media voti veramente brillante. Il premio è aperto a tutti gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori (con l'esclusione dei corsi professionali) residenti a Gambolò alla data del 31 maggio scorso che presentino apposita domanda entro il 12 dicembre allegando il certificato scolastico finale o la pagella dell'ultimo quadrimestre, anche in autocertificazione, allegando fotocopia della carta d'identità del dichiarante o dell'alunno se maggiorenne. Tra le categorie di studenti che saranno premiati: nella A partecipano gli studenti che hanno conseguito la licenza di scuola



media inferiore con un voto finale di 9/10 o 10/10; nella B trovano posto gli studenti delle superiori che abbiano conseguito una media finale di almeno 9/10, con esclusione dal calcolo del voto di religione, di educazione fisica e di condotta, negli anni antecedenti a quello conclusivo del ciclo scolastico; nella categoria C possono partecipare coloro che si sono diplomati che abbiano conseguito la maturità con una votazione non inferiore ai 90/100.

I premi massimi che il Comune mette a disposizione sono in denaro: chi sarà inserito nella categoria A riceverà cento euro; nella B centocinquanta euro, mentre per la C sono previsti duecento euro per ogni alunno classificato in posizione utile. La graduatoria si rende necessaria perché il montepremi è legato alle esigenze di bilancio, con eventuale rimodulazione delle cifre da assegnare: la classifica prevede come primo criterio il voto, il secondo è la minore età anagrafica.

Rifiuti abbandonati: anche un furgone bruciato

È stato affidato dal servizio edilizia pubblica l'incarico di rimozione e smaltimento rifiuti abbandonati, trovati dalla polizia locale in località Fontana Malaspina (nelle campagne verso la Morsella) e in più punti alla frazione Belcreda (via Isella e via Belcredio). In due casi si è trattato di inerti di edilizia, mentre alla Belcreda è stato rinvenuto anche un autocarro abbandonato e incendiato. L'affidamento di rimozione e smaltimento è stato assegnato alla ditta Eredi Berté Antonino di Mortara per un importo di 750 euro più Iva. Tra le spese aggiuntive per lo smaltimento va ricordato anche l'utilizzo di



personale del Comune di Gambolò. Il grave fenomeno degli abbandoni stradali, come è evidente, finisce con il ricadere sulle spalle di tutta la cittadinanza. Spesso si tratta di rifiuti del comparto edile che vengono lasciati nelle aree di campagna, lungo le strade o addirittura nei torrenti e nelle rogge con rischi di tipo idrogeologico. L'obiettivo è abbattere i costi e le spese di gestione a danno però della salute e dell'ambiente. La prevenzione migliore, quindi, resta quella di denunciare eventuali automezzi che abbandonano rifiuti edili, oppure segnalarne la presenza alla polizia locale di Gambolò.

INOX IDEA

**CANCELLI, RECINZIONI,
BALCONI,
PARAPETTI SCALE,
GRIGLIE PER FINESTRE,
ARREDI D'INTERNI IN
ACCIAIO INOX 18/10
SATINATO**

**PROSSIMAMENTE,
A DISPOSIZIONE
DEI CLIENTI,
ALL'INTERNO
DELLA NOSTRA
AZIENDA
ALLESTIREMO UNO
SHOW-ROOM
DOVE POTER
TOCCARE CON
MANO LA QUALITÀ
DEI PRODOTTI**

*Il tempo passa,
l'inox resta*

**VENDITA AL DETTAGLIO ACCIAIO INOX
LAVORAZIONE E SATINATURA ACCIAIO INOX
REALIZZAZIONE SU DISEGNO ARREDAMENTI
DA INTERNI ED ESTERNI IN ACCIAIO INOX**

Da oggi anche vendita al dettaglio di tubi tondi o quadri, lamiera in foglio o sagomate e accessori, tutto rigorosamente in acciaio inox, tutto su misura per i tuoi lavori o il tuo hobby



via Galvani, 4 • fraz. Vecchia Soria • Ozzero (MI)
tel. 02 9407 552 • fax 02 9400 022 • info@inoxidea.it • www.inoxidea.it

**CONSEGNA ANCHE
A DOMICILIO**



GARLASCO

MUNICIPIO

Piazza Repubblica 11
tel. 0382 825 211 - fax 0382 820 304
@ protocollo@comune.garlasco.pv.it,
@ protocollo@pec.comune.garlasco.pv.it
www.comune.garlasco.pv.it

SINDACO

Pietro Francesco Farina

ASSESSORI

Giuliana Braseschi (vicesindaco), Renato Sambugaro,
Francesco Santagostino e Isabella Panzarasa

RSA "Opera Charitas S. Anna"
via L. Da Vinci - tel. 0382 825 911

SCUOLE

Nido - via Sampietro, 7 - tel. 0382 822 193

Materna - via San Zeno

tel. 0382 820 283

Istituto comprensivo "CD Luigi G. Poma"

Primaria - via Toledo 9 - tel. 0382 822 817

Secondaria di primo grado

via Bozzola 32 - tel. 0382 822 278

UFFICIO POSTALE

via Don Gennaro 1 -

tel. 0382 825 811

FARMACIE

Bozzani - corso Cavour 134

tel. 0382 822 034

Portalupi - piazza Garibaldi 10

tel. 0382 822 353

EMERGENZE

Guardia Medica - tel. 848 881 818

Croce Garlaschese - tel. 0382 822 737

Polizia locale - tel. 0382 822 250

Carabinieri - tel. 0382 822 037

Vigili del fuoco - tel. 0382 821 668

Bando per tre appartamenti Aler Le domande entro fine anno

LO SAPEVI CHE...

> Autovelox della Provincia: modificata la convenzione

È stata modificata la convenzione tra il Comune di Garlasco e l'ex Provincia di Pavia per la gestione degli apparecchi elettronici di rilevamento della velocità. «Gli incassi del controllo dei mezzi in via Borgo San Siro - spiega il sindaco Pietro Farina - sono ridotti, segno che la velocità è stata calmierata. Invece credo che chi percorra la strada tra Garlasco e Dorno a più di novanta chilometri orari sia un matto e quindi ben venga il deterrente anche su quella strada. In ogni caso la ex Provincia dovrebbe incassare la metà delle somme ottenute con gli apparecchi elettronici e investirli per migliorare la viabilità del territorio». Una situazione che sarà verificata è anche quella che si riscontra sulla provinciale intorno alla frazione Madonna della Bozzola.



> Terminate le asfaltature Sistematizzate pure le scuole

Sono terminate le asfaltature delle vie Bozzole e Realetta e di corso Cavour. Con gli interventi sugli impianti elettrici nelle scuole si è conclusa la stagione dei lavori pubblici a Garlasco. «Per il 2017 - spiega l'assessore



Francesco Santagostino - vedremo in sede di bilancio cosa riusciremo a fare». Nel piano triennale delle opere non c'era nulla di previsto, ma notoriamente non contiene i lavori di valore inferiore ai centomila euro. È probabile che ci sia un'ulteriore puntata della sistemazione dei manti stradali in città.

Il Comune ha pubblicato il bando per realizzare la graduatoria con cui assegnare gli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Non è l'unica novità in un settore, quello delle abitazioni "pubbliche", che è sempre particolarmente rilevante. «Con l'adeguamento degli impianti elettrici - spiega l'assessore ai lavori pubblici Francesco Santagostino - che abbiamo appena concluso, abbiamo recuperato tre appartamenti Aler che potranno essere messi a disposizione di chi ne ha bisogno». E sono proprio tre gli alloggi che sono messi nella disponibilità dal bando, per quanto concerne il primo semestre del 2017. Le domande di partecipazione (con redditi e patrimonio che sono riferiti al 2015 per motivi di omogeneità) si raccolgono entro il 30 dicembre.

Per partecipare il parametro Isee deve essere inferiore ai diciassettemila euro ed occorre essere residente (o lavorante) a Garlasco, oppure rispondere a uno dei numerosi parametri della legge regionale. Il bando è aperto ai cittadini italiani, comunitari o extracomunitari regolarmente sul territorio italiano e con residenza anagrafica da almeno 5 anni in Lombardia. Chi partecipa non deve avere alloggi di proprietà o in



altra forma di godimento sul territorio nazionale e neanche essere stato sfrattato per morosità da alloggi di edilizia residenziale pubblica. Nelle trentasei pagine del bando (che è scaricabile dal sito del Comune) sono definiti i punteggi per la graduatoria, in funzione della presenza nel nucleo familiare di anziani, disabili, relativamente a coppie di recente formazione, nuclei con un solo genitore, disoccupati, in ricongiungimento con persona disabile o pure

con un minore in comunità o luoghi di detenzione.

Tra i punteggi dovuti alle condizioni abitative si tiene conto delle residenze improprie (presso istituti o alberghi per motivi sociali), con sfratti esecutivi già effettuati o previsti, di quanti devono lasciare l'abitazione per una sentenza della magistratura di separazione o divorzio, per le famiglie che vivano in sovraffollamento dei locali o che vivano con altre famiglie nella stessa abitazione.

Teatro Martinetti, si sceglie il gestore della stagione lirica

La rinnovata commissione teatro a Garlasco ha richiesto, dopo la sperimentazione di quest'anno, alla giunta di agevolare un eventuale privato che volesse utilizzare il Martinetti (nella foto) per gli spettacoli lirici. Una sorta di "canone agevolato" per sviluppare un'autentica stagione di lirica con almeno quattro opere di quelle più note al grande pubblico, da proporre sia al sabato sera sia alla domenica. Da palazzo municipale hanno risposto con una delibera che fissa in duemila euro annui il canone che sarà richiesto per otto spettacoli, una cifra modica (il canone comprende anche luce e riscaldamento del Martinetti) che è motivata dal fatto «che la realizzazione di una stagione lirica porterebbe grande prestigio al teatro civico e al Comune di Garlasco», come recita una recente delibera.

Il provvedimento prevede anche un avviso di ricerca di un operatore (una compagnia, più che altro) che voglia farsi carico di questa stagione di lirica, ben sapendo che potrà contare al massimo su 199 posti a sedere (questa la capienza del Martinetti) e che la



concessione limiterà a un prezzo non superiore ai 20 euro il costo dei biglietti. A scegliere l'operatore, se molti gruppi dovessero rispondere all'avviso che è pubblicato sul sito del Comune, sarà un'apposita commissione tecnica.

Il "sogno" si avvera: ecco le superiori!

Si parte da settembre con un corso triennale sulla multimedialità. I ragazzi di Garlasco non più costretti all'esodo scolastico

Il sogno di qualsiasi amministrazione comunale a Garlasco è stato quello di insediare una scuola superiore nel territorio comunale. Da sempre, chi intende proseguire gli studi ha tre strade: frequentare le scuole superiori a Pavia, Vigevano o Mortara. Una vita che diventa, quindi, per i garlaschesi di età superiore ai 14 anni quella tipica da pendolare. Auto, treno e bus sono i mezzi per spostarsi e tutto sommato Garlasco può sfruttare una collocazione ideale, a metà strada tra le altre città che offrono formazione secondaria. Ma da settembre si cambia.

Venerdì è stato organizzato dal Comune il primo incontro per presentare l'offerta formativa di una scuola superiore che aprirà dal primo settembre nella città lomellina. Al Teatro Martinetti in molti si sono avvicinati a questo progetto con notevole curiosità. «Sarà un corso triennale dedicato alla multimedialità - spiega il sindaco Pietro Farina - organizzato dalla Regione Lombardia». Una scelta quindi che vuole formare alle nuove modalità di espressione i garlaschesi. Le novità però non sono finite.



«Ho già iniziato a contattare le aziende del territorio - continua Farina - per un progetto di alternanza scuola-lavoro. Abbiamo già avuto sei adesioni e vorrei arrivare ad almeno trenta, per garantire già dal secondo anno di corso la possibilità di effettuare metà delle ore di formazione direttamente in azienda. Devo dire che per ora sono soddisfatto delle risposte avute». Con la partenza del corso di formazione multimediale gli

studenti garlaschesi ogni anno avranno la possibilità di concludere il proprio percorso scolastico senza doversi spostare. «Se proprio devo avere una speranza - conclude il sindaco di Garlasco - è che al più presto possa diventare un percorso di cinque anni che si chiuda con un diploma di maturità». Il corso triennale finirà con attirare anche studenti dai centri limitrofi, soprattutto quelli che già ora frequentano la scuola media in città.

A breve anche la terza farmacia diventerà realtà

Fervono gli incontri per arrivare all'apertura della terza farmacia di Garlasco. La scelta della zona dove sarà attivata è quella già nota e obbligata, l'area di via Tromello entrando in città da Vigevano, vicino ai giardini pubblici. Da definire c'è soprattutto chi si occuperà del negozio di medicine in sé: due i modelli possibili, la concessione o la società mista. «All'inizio - spiega l'assessore ai lavori pubblici Francesco Santagostino - avevamo concentrato i nostri sforzi per costituire una società con i privati per gestire la nuova farmacia. Attualmente l'orientamento della giunta è quello di assegnare la



licenza in concessione».

L'autorizzazione è arrivata in piena campagna elettorale, ma il servizio è richiesto da anni a Garlasco. Se in effetti la licenza della terza farmacia sarà assegnata in concessione, il privato che se l'aggiudicherà dovrà individuare la sede, oltre che definire alcuni particolari dell'accordo con il Comune. Soprattutto il ritorno per le casse comunali sarà argomento di discussione: l'amministrazione ha evitato la gestione diretta perché avrebbe dovuto creare una società partecipata ad hoc e avrebbe avuto problemi, per il patto di stabilità, nell'assumere il personale necessario.

SYNCRODENT

ITALIA



Alla fine degli interventi più impegnativi
Syncrodent ti consegnerà
una chiavetta elettronica
con tutte le prestazioni eseguite.

Avrai le tue radiografie, la marca e misura degli impianti (italiani),
il numero di matricola ed eventuali fotografie endorali
copia della fattura e certificazioni!

Via Legnano, 57/A - Abbiategrasso (MI) - Tel.: 02.94.20.025
abbiategrasso@syncrodent.it



ROBBIO

MUNICIPIO

Piazza Libertà 2
tel. 0384 67 51 - fax 0384 670 415
@sindaco@comune.robboio.pv.it
www.comune.robboio.pv.it

SINDACO

Roberto Francese

ASSESSORI

Stefania Cesa (vicesindaco), Marco Ferrara,
Gregorio Rossini e Laura Rognone

Fondazione "Ospedale Fagnani Galtruccio" Rsa

via Ospedale, 13 - tel. 0384 670 419

Fondazione "Galtruccio"

via Mortara, 30 - tel. 0384 670 120

SCUOLE

Nido "Il girasole" - via Nicorvo 40

tel. 0384 671 565

Materna "Sanner" - via Garibaldi 46

tel. 0384 670 445

Materna paritaria "Ronza"

via G. Marconi 36

tel. 0384 670 338

Elementare "Dante Alighieri"

viale Gramsci, 56 - tel. 0384 670 472

Media "E. Fermi"

piazza San Pietro - tel. 0384 670 258

UFFICIO POSTALE

viale Lombardia, 12 - tel. 0384 679 511

FARMACIE

Castagnoli - piazza Libertà 21

tel. 0384 671 701

Gipponi - via Bellotti, 2/bis

tel. 0384 670 201

EMERGENZE

Croce Azzurra Robbiese - tel. 0384 670 208

Carabinieri - via Garibaldi 3

tel. 0384 670 333

LO SAPEVI CHE...

> Castagne per i bambini della scuola elementare

Grande successo alle scuole elementari "Dante Alighieri" di viale Gramsci per la castagnata di metà novembre: la ditta Brivio Compensati e la giunta comunale hanno offerto oltre 50 chili di caldarroste, i volontari del Palio d'Urmon e dalla Protezione civile le hanno cucinate per gli oltre 250 studenti robbiesi divisi in tredici classi. «Una bella tradizione - hanno spiegato dall'amministrazione comunale guidata da Roberto Francese - che abbiamo voluto riproporre anche quest'anno. Ringraziamo la ditta Brivio per la consueta sensibilità dimostrata, i volontari per aver messo a disposizione il loro tempo libero e il custode Marino Stoppa, sempre pronto per contribuire alla buona riuscita di iniziative del genere. Visto il successo del pomeriggio autunnale, riproporremo sicuramente la castagnata anche il prossimo anno scolastico».



I volontari preparano le castagne nel cortile della scuola

> Il vicesindaco Cesa a Roma con una delegazione lomellina

C'era anche Stefania Cesa a Roma, con una delegazione di sindaci lomellini, fra cui Gabriele Bonassi di Castelnovetto e Matteo Grossi di Sant'Angelo, per celebrare i 150 anni del Canale Cavour. A fine novembre il vicesindaco ha rappresentato Robbio per l'importante compleanno dell'opera idraulica, fortemente voluta dallo statista piemontese a metà dell'Ottocento e tuttora indispensabile per l'agricoltura vercellese e lomellina.

«Quella nella capitale - ha raccontato Cesa - è stata una bellissima esperienza svolta interamente in giornata. È stato molto bello partecipare alle conferenze in programma al Ministero dell'Agricoltura, molto interessante la relazione del capo del dicastero Maurizio Martina.



Stefania Cesa a Roma con Gabriele Bonassi, Matteo Grossi e altri sindaci della zona

Mensa, appalto rinnovato per i prossimi tre anni

Sarà ancora la Sodexo a fornire il pranzo alla scuola dell'infanzia e alla primaria

Rinnovato per il prossimo triennio l'appalto per il servizio mensa rivolto ai piccoli della scuola dell'infanzia Sanner, ai bambini della scuola primaria Dante Alighieri e agli anziani della cittadina: dopo la manifestazione di interesse di varie aziende del settore, al bando del Comune di Robbio nello scorso settembre ha partecipato solo la ditta Sodexo, che si è riconfermata aggiudicandosi la gara con il prezzo di 4 euro e 99 centesimi a buono. «La ditta - ha spiegato il sindaco Roberto Francese - ha offerto la massima disponibilità di collaborazione. Già in occasione del primo incontro di settembre con la commissione mensa, della quale fan parte anche genitori di alunni frequentanti le scuole, sono emerse proposte che spaziano su varie tematiche che ritengo estremamente interessanti e innovative».

La commissione mensa è presieduta dall'assessore alla pubblica istruzione Marco Ferrara e ne fanno parte Giovanna Capelletto, responsabile del servizio, Valentina Massa, docente della scuola dell'infanzia, Lorella Signorelli, docen-



Una seduta della commissione mensa che si è insediata prima dell'inizio dell'anno scolastico

te della scuola primaria, Chiara Pegoraro, rappresentante dei genitori della scuola dell'infanzia e Iose Campanella, rappresentante dei genitori della scuola primaria.

Nell'offerta presentata da Sodexo ci sono anche proposte di migliorie tecniche e strutturali? «Sì - risponde il sindaco - sono in programma un intervento di redistribuzione e posa di nuove attrezzature nella cucina sita all'interno della scuola dell'infanzia Sanner con adeguamento dei locali e relativa imbiancatura, e anche l'abbellimento e la tinteggiatura dei refetto-

ri delle varie strutture di pertinenza comunale».

E per quanto concerne la parte relativa al servizio mensa? «La ditta - aggiunge Ferrara, presidente della commissione - si è detta disponibile nel dare ulteriore spazio e voce a chiunque voglia contribuire e partecipare in prima persona attraverso l'indagine annuale: dalla distribuzione del questionario alle famiglie al box delle idee, dagli incontri con i genitori alla disponibilità telefonica di un referente di Sodexo, dalle schede di gradimento dei menù alla linea diretta con un die-

tista, senza dimenticare altre iniziative che coinvolgono la commissione mensa e i genitori degli alunni robbiesi».

«Siamo convinti - conclude il sindaco Francese - di avere impostato la relazione nella maniera migliore e confidiamo nell'aiuto dei genitori e nella grande disponibilità di Sodexo fin qui dimostrata per poter portare sulla tavola dei nostri bimbi che mangiano in mensa un cibo sano e gustoso, confidando nel 2017 di riuscire ad abbassare simbolicamente il costo del buono pasto, senza ridurne la qualità».

Rifatta la segnaletica delle vie più trafficate

Da via dell'Artigianato a via Mortara, da via Nicorvo a viale Gramsci: negli scorsi giorni la segnaletica orizzontale nelle vie robbiesi più trafficate, in vista delle nebbie autunnali e dell'inverno ormai alle porte, è stata rinnovata.

«Si tratta - ha commentato l'assessore Laura Rognone - di un lavoro pianificato, più che mai necessario. La polizia locale, guidata dal comandante Francesco dal Moro, e l'ufficio tecnico hanno fatto un eccellente lavoro, individuando le vie più critiche».



LO SAPEVI CHE...

> Caserma aperta alle visite per la festa dei pompieri

Pompieri in festa domenica 11 dicembre! Domenica prossima i vigili del fuoco di Robbio apriranno la caserma alla cittadinanza, in occasione delle celebrazioni per la patrona Santa Barbara. La giornata di festa si preannuncia densa di appuntamenti e ricca di momenti importanti. Particolarmente intenso il programma della mattinata: si parte con il ritrovo presso il distaccamento di via San Nicolao verso le ore 9.30; seguiranno la santa messa, il dettagliato resoconto del capodistaccamento Gian Andrea Autelli e i saluti del sindaco Roberto Francese in fascia tricolore. Il distaccamento robbiese è composto da oltre venti pompieri volontari che operano con attrezzature moderne e all'avanguardia, grazie all'impegno profuso dall'associazione Agap, fondata dal compianto professor Gianni Massara e ora guidata dal cavalier Paolo Manzino.



Il gruppo dei vigili del fuoco robbiesi

> Allenamento e conferenza con l'atleta Danilo Goffi

Grande partecipazione mercoledì scorso per la conferenza di Danilo Goffi, organizzata dalla Podistica Robbiese nella sala conferenze della Croce Azzurra, pochi giorni prima del grande Cross di Valpometto. «Ospitare un atleta del calibro di Danilo Goffi - ha detto Armando Terrana, presidente della Podistica Robbiese - è stato un vero onore. Prima della conferenza, il tecnico ha incontrato i nostri ragazzi per fare una seduta di allenamento al centro sportivo di via dell'Artigianato». Tre volte campione italiano nei diecimila metri alla fine degli anni '90, maglia azzurra e nono posto assoluto alla maratona di Atlanta '96, medaglia d'argento ai campionati europei di Budapest del 1998, primo nella categoria master over 40 alle maratone di New York e di Boston, il plurimedagliato atleta milanese ha parlato davanti ad un folto pubblico di tecniche di allenamento, alimentazione, tempi di recupero e condizioni ottimali durante la gara. Hanno commentato gli assessori Ferrara e Rossini: «Serata stupenda. Goffi ha saputo intrattenere il pubblico e trasmettere belle sensazioni ai nostri ragazzi, mentre si allenavano sulla pista del centro sportivo».



Danilo Goffi con gli organizzatori della Podistica Robbiese e gli assessori Marco Ferrara e Gregorio Rossini

Istruzioni ai neodiciottenni per avere il bonus cultura

Iragazzi robbiesi della leva 1998 avvisati via posta e convocati in municipio per essere informati in merito al bonus cultura del governo Renzi, 500 euro da spendere nel corso del 2017 per l'acquisto di libri (non solo scolastici), biglietti del cinema, concerti e spettacoli dal vivo, ingressi a musei, mostre e monumenti. Negli ultimi giorni del mese scorso, appena sono risultate chiare le modalità per accedere ai fondi stanziati, il sindaco Roberto Francese e l'assessore alla cultura Marco Ferrara hanno accolto nella sala consiliare del palazzo comunale i neomaggiorenni robbiesi per illustrare loro le modalità per accedere al credito.

«Si tratta - hanno spiegato dall'amministrazione comunale - di un'ottima opportunità che il Governo offre ai nostri ragazzi. Sono 500 euro da investire per la formazione dei giovani che hanno appena compiuto i diciotto anni. Durante l'incontro abbiamo voluto sottolineare che per ricevere il bonus cultura è necessario, entro il gennaio del prossimo anno, effettuare una procedura telematica abbastanza tortuosa, che prevede la creazione del codice Spid personale e l'accreditamento alla piattaforma 18app: per questo motivo abbiamo voluto informare tempestivamente i giovani robbiesi per non lasciarsi scappare questa bella opportunità. Peccato che alla serata abbiamo aderito solo un terzo dei ragazzi aventi diritto, confidiamo però che i presenti facciano da tramite fra i coetanei impossibilitati a partecipare». Durante la serata il sindaco e l'assessore hanno anche consegnato ai ragazzi della leva 1998 una copia della Costituzione Italiana.

«Con la maggiore età - ha detto Fran-



I neo-maggiorenni che hanno partecipato all'incontro in Comune per bonus cultura

cese parlando ai giovani - di fatto avete acquisito maggiori responsabilità. Si tratta di un passaggio importante. Siete appena diventati i cittadini di domani, da voi la comunità in cui vi-

vete si attende molto! Siate sempre informati, ragionate con la vostra testa, mettendo sempre in dubbio tutto quello che vi viene detto, sviluppando spirito critico».

Aeronautica: la nuova sede, poi gli auguri

Prima la cerimonia di inaugurazione della nuova sede nella balera di piazza San Pietro, poi il consueto ritrovo al palazzetto dello sport di via dell'Artigianato, con posa della corona commemorativa dinnanzi al monumento dell'associazione e un grande brindisi finale



La cerimonia di posa della corona lo scorso anno

all'interno della palestra: anche quest'anno il nucleo locale dell'Aeronautica si darà appuntamento per i classici auguri di buone feste. La cerimonia avrà luogo domenica 18 dicembre, a partire dalle ore 9.30. Attesi il sindaco Roberto Francese con i suoi assessori e consiglieri, i rappresentanti delle altre associazioni robbiesi di volontariato e i vertici della sezione di Mortara. Il capo nucleo Osvaldo Magnani prenderà la parola, ricordando con orgoglio l'impegno del nucleo robbiese durante tutto l'anno e augurando buone feste a tutti i presenti.

Musiche natalizie con Corale Polifonica e banda

Nell'ambito degli appuntamenti natalizi è confermato anche quest'anno il gran concerto con la Corale Polifonica Robbiese. Nella chiesa di Santo Stefano, alla presenza dell'amministrazione comunale, domenica 18 dicembre (inizio ore 21, ingresso gratuito) tenori, baritoni, soprani e contralti del gruppo canoro presenteranno un vasto repertorio di armonie natalizie che non mancherà di coinvolgere, appassionare ed emozionare il numeroso pubblico che interverrà. Ad organizzare l'evento il magister Fabio Baldina, da anni direttore della prestigiosa corale robbiese, formata da oltre trenta voci. «Una bella tradizione - spiegano dall'amministrazione comunale - che si ripete ormai da anni. Invitiamo la



Il gruppo della Corale Polifonica Robbiese nella chiesa di Santo Stefano

cittadinanza a partecipare numerosa, sarà un bel modo per scambiarsi i migliori auguri di Buon Natale».

Nelle settimane successive, la musica sarà ancora protagonista nella

parrocchiale di Santo Stefano: dopo la Corale, la Banda Civica Robbiese diretta dal maestro Daniele Gardino presenterà un concerto con i più bei brani a tema religioso-natalizio.



OTTOBIANO

MUNICIPIO

piazza Italia 33
tel. 0384 49 581 - fax 0384 49 012
@ amministrazione@comune.ottobiano.pv.it
www.comune.ottobiano.pv.it

SINDACO

Serafino Carnia

ASSESSORI

Daniela Tronconi (vice sindaco) e Giuseppe Campeggi

Casa di Riposo Parrocchiale
via G. Mazzini 12 - tel. 0384 49 111
UFFICIO POSTALE
viale Garibaldi 10 - tel. 0384 49 029

FARMACIA
piazza Italia 17 - tel. 0384 49 228
EMERGENZE
Ambulatorio medico
via Marconi 5 - tel. 0384 49 095

Pronto Soccorso - tel. 0384 8081 (Mede)
Pronto Soccorso - tel. 0384 2041 (Mortara)
Carabinieri - San Giorgio di Lomellina
tel. 0384 43050
Polizia Locale - tel. 0384 49 581

Il ricordo della Grande Guerra rivissuto con solennità e preghiere

LO SAPEVI CHE...

> La comunità ricorda l'amico Franco Perolio

Un momento di forte aggregazione e di ricordo è andato in scena lo scorso 13 novembre, quando la comunità ciabianina si è riunita presso l'oratorio Immacolata Chiara Luce Badano per disputare il primo Memorial Franco Perolio (foto a destra). Come recitava lo slogan della giornata, Franco era per molti degli abitanti di Ottobiano "Un uomo, un personaggio, un amico... indimenticabile" e così la popolazione del paese ha voluto tributargli il giusto riconoscimento organizzando un torneo di calcetto che si è disputato presso la tecnostuttura durante tutta la domenica pomeriggio e ha visto scendere in campo squadre variamente composte, sia maschili che femminili, presenti numerosi ragazzi e bambini, in un pomeriggio di festa per tutta la comunità. «Franco era prima di tutto un amico - commenta il sindaco Serafino Carnia, sceso in campo per il memorial - e inoltre una persona sempre disponibile con tutti, una di quelle figure che fanno sicuramente il bene di una comunità». Al termine delle numerose partite è stata effettuata la premiazione e si è svolto un momento conviviale con un ricco buffet per tutti i partecipanti. Un ulteriore ricordo di Franco Perolio è stato poi fornito dalla moglie Luisa, dalla figlia Raffaella e dalla nipote Carolina, intervenute durante l'evento in un momento toccante e di grande pathos.



Sopra: la figlia di Franco Perolio, Raffaella, ringrazia i partecipanti accanto alla vicepresidente dell'oratorio, Benedetta Garofolo che consegna le medaglie ricordo. Sotto: le squadre che sono state protagoniste dell'evento

Èra il 4 novembre 1918 quando terminò il primo conflitto mondiale, passato alla storia anche con il nome di Grande Guerra, poiché era la prima volta che il mondo veniva coinvolto in uno scontro armato di enormi proporzioni con un numero così ingente di morti e gustando l'equilibrio politico fra gli Stati che, dopo circa quattro anni di conflitto, non sarebbe più stato lo stesso. Per non dimenticare tale tragedia umana ogni anno il 4 di novembre si ricorda proprio la fine della prima guerra mondiale e anche il paese di Ottobiano non ha voluto mancare, come di consueto, a tale appuntamento che ha determinato profondi e radicali mutamenti politica ed economico-sociali.

La di venerdì 4 novembre ha così visto la deposizione di una corona di fiori presso il monumento dei caduti. Poi la cerimonia è proseguita con la messa solenne celebrata nel cimitero di Ottobiano. Hanno partecipato all'evento gli alunni della scuola primaria, che, insieme alle autorità e parroco Pergiorio Val-



Due momenti della cerimonia del 4 Novembre

donio hanno ricordato in maniera particolare tutti coloro, giovani e giovanissimi, che hanno visto terminare la propria vita durante la Grande Guerra, sacrificando la propria esistenza per un ideale di Patria e un senso di profondo at-

taccamento al dovere civile. Valori che oggi, come allora, non si possono che lodare ed elogiare, e che si possono ancora ritrovare nelle forze dell'ordine e nei militari, sperando che un tale massacro non si debba mai più ripetere.

Ciabanini dai carabinieri e sul campanile

Un gruppo di giovani dodicenni, appartenenti all'Atletico Lomello, squadra in cui militano anche numerosi ragazzini di Ottobiano, ha vissuto, durante lo scorso mese di novembre, e più precisamente lo scorso 4 novembre in occasione della giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, un evento del tutto particolare, al comando provinciale dei carabinieri di Alessandria. I ragazzi infatti, accompagnati dal loro allenatore, il maresciallo Domenico Cortellino, hanno potuto scoprire da vicino come si svolge il lavoro dei carabinieri del comando di Alessandria, oltre a visionare e toccare con mano i mezzi utilizzati per il controllo della legalità in città.

Un momento di congiunzione tra sport e cultura sociale che dovrebbe essere preso da esempio in tutti i comuni italiani, al fine di edificare le coscienze delle generazioni future e permettere così ai ragazzi di comprendere quanto sia importante la legalità e il proprio ruolo all'in-

terno della società odierna. I giovani calciatori di Ottobiano si sono resi anche protagonisti, insieme a numerosi esperti e appassionati, della cronoscalinata di Mede, dove il Comune organizza, ogni anno, la salita al campanile della chiesa dedicata ai Santi Martino e Marziano. L'evento, che ha come obiettivo la "scalata" ai 53 metri del campanile di Mede, è una manifestazione sempre molto seguita in Lomellina e quest'anno si è arricchita anche dei piccoli calciatori ciabanini, per un momento di aggregazione e svago.

In alto: i ragazzi dell'Atletico Lomello il comando dei carabinieri di Alessandria. A fianco: i ragazzi protagonisti della cronoscalinata al campanile di Mede della chiesa dedicata ai Santi Martino e Marziano





PARONA

MUNICIPIO

Piazza Signorelli 1
tel. 0384 253 015 - fax 0384 253 829
@ sindaco@comune.parona.pv.it
www.comune.parona.pv.it

SINDACO

Marco Lorena

ASSESSORI

Massimo Bovo (vicesindaco) e Alessandro Camera

Casa per l'anziano

via A. Gramsci, 16 - tel. 0384 253 123

SCUOLE

Scuola materna - via Papa Giovanni XXIII
tel. 0384 252 059 - 0384 252 623

Elementare

vicolo delle Scuole 18
0384 253 521

UFFICIO POSTALE

piazza Nuova 11 - tel. 0384 253 020
fax 0384 253 020

FARMACIA

Basiglio - via San Siro 1 - tel. 0384 253 105

AMBULATORIO

Brakus - piazza Nuova 16
tel. 0384 253 563

BIBLIOTECA

piazza Nuova 14 - tel. 0384 253 809

EMERGENZE

Carabinieri - stazione di Mortara
via Dalla Chiesa 7

tel. 0384 99 170

Vigili del fuoco - sede di Mortara
piazza Trieste - tel. 0384 91 980

La scuola primaria paronese è stata riconosciuta paritaria

LO SAPEVI CHE...

> Sedici anni di pedalate rivissute dalla Pro Loco

«Si è chiuso un cerchio - spiega il presidente della Pro Loco di Parona, Gabriele Colombo - e deve essere degnamente ricordato. Il cerchio in questione, reale e metaforico, è il percorso che ha visto molti abitanti di Parona e altrettanti appassionati della bicicletta compiere di anno in anno le gite che l'associazione proponeva per la classica "pedalata" che proprio quest'anno ha portato tutti i partecipanti là dove tutto era iniziato sedici anni fa: a Roma».

Così la Pro Loco ha deciso di riunire tutti i ricordi più belli di questi sedici anni sulle due ruote in una sera. Precisamente venerdì 16 dicembre, presso la sala consiliare, tutti i cittadini e in particolare coloro i quali hanno partecipato alle varie "pedalate", sono invitati a una serata all'insegna della memoria, con numerose fotografie e filmati che ritraggono le "imprese" di questi sedici anni in bicicletta. La serata inizierà alle ore 21 e sarà la chiusura di un'esperienza edificante sia dal punto di vista morale che culturale come conferma lo stesso Colombo. «Attraverso questa serata - dice - si chiude, in qualche modo, l'esperienza delle varie pedalate effettuate dal 2000, anno in cui abbiamo raggiunto proprio Roma, con la conferma che per il prossimo anno non sono previste lunghe escursioni in bicicletta. Se da un lato ciò può invitare a un senso di nostalgia la serata in programma vuole però essere un momento di chiusura positivo per un bellissimo percorso intrapreso durante tutti questi anni».

> Il Comune mette gli anziani in guardia dalle truffe

Si è svolto un interessante incontro presso la sala consiliare del Comune per parlare del pericolo di truffa soprattutto per le persone anziane. Durante l'iniziativa è intervenuto il maresciallo dei carabinieri di Mortara, Luciano Piceno, che ha spiegato in particolare i molteplici modi che utilizzano i ladri per addentrarsi all'interno delle case, sia come semplici passanti, che come più qualificati esperti di compagnie elettriche o idrauliche. Un appuntamento sicuramente molto sentito dalla popolazione e in particolare modo proprio da coloro che sono spesso presi di mira da tali raggiri. L'augurio è che utilizzando alcune accortezze e attraverso la tempestività degli interventi non solo della polizia locale ma anche dei carabinieri del vicino comando di Mortara si possano sempre più attenuare questi sgradevoli episodi.



Un passo importante per l'istituto di scuola primaria paronese che, vista l'effettiva impossibilità di divenire statale, è stato però riconosciuto paritario. Il sistema nazionale di istruzione si divide infatti in due grandi categorie: le scuole statali e le scuole paritarie, private o appartenenti a enti locali. Secondo la legge del 10 marzo del 2000 si riconoscono dunque paritarie le scuole che «a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia». Dunque un importante punto di partenza come sottolinea il consigliere comunale Claudio Ambrosetti: «È l'opportunità per fornire una spinta propulsiva alla scuola paronese in qualità ed eccellenza, un passo importante vista l'effettiva impossibilità di arrivare alla statalizzazione finale per mancanza dei requisiti richiesti. Ciò permetterà comunque una maggiore cura dell'aspetto pedagogico, poiché i piani formativi



dovranno essere inviati al ministero, inoltre quest'ultimo interverrà regolarmente con i propri ispettori per controllare l'adeguato funzionamento della struttura». Essi non interverranno solamente nell'ispezione delle procedure interne all'istituto scolastico ma anche nella

cura degli ambienti e nel testare la professionalità degli operatori. Infine non è da dimenticare che il passaggio a paritaria della struttura paronese apre anche possibili scenari futuri riguardo a contributi ministeriali e regionali per eventuali progetti didattici.

Anche il Comune diventa social Nasce la pagina facebook istituzionale

Il Comune di Parona si apre sempre più ai propri cittadini e dopo aver istituito lo Sportello del Cittadino che aiuta a segnalare non solo i cattivi odori ma anche a fornire utili consigli per migliorare il paese, è in arrivo la pagina facebook comunale. «È un progetto ancora in cantiere - annuncia Claudio Ambrosetti, consigliere comunale - ma stiamo lavorando per ottenere tutti i permessi al fine di far nascere la prima pagina facebook istituzionale del Comune». Nell'ultimo periodo, infatti, la rete e in particolare i social network sono divenuti uno dei più potenti mezzi di informazione dell'età moderna, garantendo così una "connessione" non solo fra singoli utenti, ma anche fra enti e cittadino.

«La volontà di creare un pagina facebook - continua



Ambrosetti - sorge dal fatto che a volte i cittadini non riescono a recepire le novità che riguardano il proprio Comune, anche se proprio presso la sede comunale vi è una bacheca dove vengono periodicamente aggiornate tutte le novità». E così la bacheca diviene online anche se aleggia ancora un certo mistero sul nome della pagina. «Non sappiamo ancora il nome che daremo alla pagina - sottolinea il consigliere - ma possiamo garantire che sarà attiva al più tardi dal mese di gennaio per introdurre con il nuovo anno un'altra importante novità all'interno del comune». È tempo, quindi, di iniziare a crearsi un account face-

book, anche se il Comune manterrà comunque il sito istituzionale con le news e tutte le attività che potranno essere ricercate sull'albo pretorio.

STORIE E LEGGENDE

in collaborazione con sito
e Facebook "Storie di Lomellina"

Guaritori tra formule e segni magici contro orecchioni, mal di testa e malocchio

In Lomellina era molto diffusa la figura dei "segnatori", che utilizzavano una sorta di medicina mista alla superstizione

Si chiamavano "segnatori" o "segnona" ed erano i "medici" di qualche tempo fa in Lomellina. Ebbene sì: prima che la medicina moderna si affermasse con le sue pratiche farmacologiche e chirurgiche, la Lomellina possedeva i suoi "dottori popolari", che oggi chiameremmo forse di base... Ma chi erano questi "segnatori"? Erano guaritori tradizionali che, mediante un disegno applicato con la mano sulla persona inferma, cercavano in qualche modo di guarire la patologia diagnosticata dallo stesso paziente. Ridicolo ai giorni nostri, in quanto è come se il ricoverato decidesse anche la cura da applicare! Ma non solo: secondo questi personaggi si doveva aggiungere una formula orale - conosciuta solo da loro - "legata" proprio ad un segno sull'organo o l'arto da curare. Solo così sarebbe avvenuta la guarigione. Orecchioni, fuoco di Sant'Antonio, mal di testa: questi erano i malanni che curavano i nostri avi attraverso i "segnatori". Formule e simboli custoditi rigorosamente, che solo pochi



potevano conoscere.

Addirittura si narra che il "segnatore" o la "segnona" lasciassero la loro conoscenza in eredità solo in rischio di morte oppure il 24 dicembre. In altri casi, non avrebbe potuto istruire un futuro "medico". Testimonianze di segna-

tori ci arrivano da Tromello, Garlasco, Vigevano e quasi tutte le località e i paesi lomellini. Persone che cercavano di curare malattie oggi conosciute come "semplici" e nel loro tempo quasi incurabili. Ma c'è di più: i "segnatori" o la "Segnona" sapevano anche

contrastare il malocchio! Si narra che alcuni di essi presero in carico casi di "fatture" e malocchi e, attraverso i segni e le erbe medicinali, liberarono persone da questi "incantesimi". E forse questa è una parte della Lomellina che non conosciamo.

QUANDO LA ZONA ERA PRODUTTRICE DI UVE E DI VINI

Nonostante oggi la produzione di vino in Lomellina sia quasi del tutto sparita, un tempo il vino in questo territorio veniva prodotto. Già duemilaquattrocento anni fa, i Marici e i Levi iniziarono a piantare le viti, utili a produrre non solo l'uva ma anche per ricavarne il vino. A vantaggio di questo tipo di agricoltura vi era un territorio formato da dossi che non permetteva il ristagno di acqua e lasciava che le piante nascessero senza rischiare di marcire. Passarono i secoli e i Romani, giunti in Lomellina, continuarono a produrre vino, usando le tecniche apprese dalle popolazioni locali. I principali vini di produzione erano il Moradella e la Vespolina, da quello appreso dalle notizie giunte fino a noi. La frutta veniva raccolta e torchiata; il succo preso e messo in grandi botti di legno; infine, quando pronto, il vino veniva versato in vasi di ceramica detti "a trottola", unici nel loro genere, e ritrovati in numerosi scavi archeologici nel territorio della Lomellina. Ma la tradizione viticola non si fermò: infatti è noto che nel 1400 circa, quando Vigevano era città ducale, il Moro faceva produrre dalle campagne attorno un vino nominato da lui, il "Rosso del Duca". Successivamente, con l'avvento dell'agricoltura intensiva e con il mutamento territoriale, la Lomellina non ospitò più le viti destinate a produrre la bevanda... Ci si limitò allora a mantenere alcune piante soltanto per produrre frutti, mentre i vini si iniziarono a produrre nei territori collinari dell'Oltrepo Pavese. E si sa, come ogni cosa che finisce a volte ci si dimentica di ricordarla... Ed è proprio per questo che abbiamo voluto ricordare quando il nostro territorio produceva una delle bevande più antiche: il vino della Lomellina...

Semiana e il fantasma della vigilia di Natale

Il comune di Semiana, posto nelle campagne lomelline, è uno dei luoghi meno conosciuti ove storia e leggenda si incontrano. Inizialmente, il paese si chiamava Samignana ma dal XVIII secolo ha assunto il nome attuale. Posto nel centro del paese, sorge un castello se così lo vogliamo definire. Un palazzotto signorile, del XVII secolo, fatto costruire dalla famiglia Rejna, di origini spagnole. Pochi anni dopo la sua costruzione, venne abbandonato, e andando così inevitabilmente in rovina.

Si narra che negli anni Settanta un ragazzo, passando per la via che costeggia il castello, notò una luce al suo interno. Non stupito del fatto - pensando che si trattasse di un senzatetto rifugiatosi lì - continuò la sua strada. Ma la sera successiva rivide la luce; così, incuriosito, decise di chiamare degli amici per mostrare anche a loro lo strano bagliore. Non sembrava una fiamma, né tanto meno una torcia elettrica. Sapendo che il castello era pericolante decisero che



forse era meglio controllare di giorno. E così fecero: entrarono durante il giorno, ma non vi erano segni né di senzatetto, né di fuochi accesi...

Non passarono molti giorni, era la vigilia di Natale e la luce del castello riapparve. Questa volta venne vista da più persone che, munite di torce, provarono a illuminare la zona. Ma appena l'illuminazione filtrò nel castello la misteriosa luce sparì e da quel giorno non si vide più... fino alla successiva vi-

gilia di Natale, quando riapparve. C'è chi parlò di fantasmi, chi di scherzo e chi fece orecchie da mercante. Eppure, c'è ancora chi racconta di questa luce che si vede ancora oggi! Sempre durante la notte della vigilia. Cosa potremmo dire? Chi siamo noi per poter dire di cosa si tratta? Quello che possiamo constatare con molto dispiacere è lo stato attuale del castello, volto a cadere su se stesso. Facendo così perdere un pezzo di storia di questo piccolo paese.

NOSTRO SPORT

Sci Club Devis Sport, da venticinque anni la storia della passione invernale a Garlasco

L'attività presentata dal segretario Devis Ferrari, titolare del negozio a cui fa capo il sodalizio. Oltre trecento gli iscritti

Devis Sport di Garlasco è uno degli sci club più grandi in Lomellina e vanta anche numerosi soci provenienti da zone come la vicina Dorno o la molto più distante Tortona. Segretario e deus ex machina del sodalizio è Devis Ferrari.

Quale pensa sia il segreto del vostro successo?

Sicuramente lo Sci Club Devis Sport può vantare una ventennale esperienza nell'organizzazione delle attività invernali, con capacità e ottime sinergie interne. Abbiamo atleti che giungono da Mortara, Vigevano e addirittura Tortona, segno che il lavoro svolto è adatto alle esigenze dei nostri soci, da cui traiamo anche spunti e suggerimenti. Attualmente lo sci club di Garlasco vanta circa 300 iscritti, un buon numero che negli anni d'oro dello sci, quando gareggiavano campioni del calibro di Alberto Tomba era aumentato sino agli oltre 450. Comunque il bacino di utenza è tuttora importante anche grazie al fatto di essere iscritti alla Fisi (Federazione italiana degli sport invernali).

Uno sci club che ha saputo crescere e trasformarsi nel corso degli anni, sin dalla sua fondazione nel 1981...

All'inizio degli anni Ottanta lo sci era tutta "improvvisazione", soprattutto nelle zone di pianura come la Lomellina, ognuno seguiva la propria strada spesso come autodidatta, non vi era coesione e neanche i pochi sci club presenti all'interno della provincia di Pavia sapevano fornire una garanzia di continuità per tutti gli appassionati. Così nacque lo Sci Club Devis Sport, con lo scopo primario di raggruppare numerose persone appassionate agli sport invernali e in particolare allo sci, visto che lo snowboard si iniziò a sviluppare



più tardi. La nostra prima scuola di sci si tenne con 24 iscritti ad Antagnod, in Val d'Ayas; oggi tale numero sembra esiguo ma all'epoca significava circa la metà dei soci iscritti allo sci club. Poi con il passare degli anni e il relativo aumento del numero di iscritti si istituì la gara sociale, che divenne ben presto uno dei momenti agonistici più amati dell'anno e inoltre lo sci club di Garlasco iniziò a partecipare ad alcune gare locali di un certo livello come ad esempio i campionati lomellini che si tenevano a Courmayeur oltre a costituire una squadra agonistica per partecipare ai campionati Fisi. Negli ultimi anni lo sci club ha continuato a coltivare poi le proprie tradizioni e i propri appuntamenti, cercando di far avvicinare sempre più persone al mondo dello sci.

Un mondo che è davvero adatto a tutti: da che età si inizia a effettuare le prime discese e in che modo è possibile entrare a far parte dello Sci Club Devis Sport?

Solitamente si inizia verso i quattro anni e poi si arriva sino a che l'età e gli acciacchi lo consentono; lo sci è infatti uno sport univer-

sale, che unisce differenti generazioni sia per una tranquilla gita domenicale, sia all'interno di gare e manifestazioni agonistiche. Ciò che spesso può "frenare" l'intraprendere uno sport come lo sci o lo snowboard è sicuramente il

fatto che occorra compiere almeno due ore di strada, ogni volta, per praticarli. Vinto questo piccolo impedimento iniziale è poi la passione che spinge nel proseguire e nel raggiungere ambiziosi traguardi, sia attraverso la scuola di sci,

che proponiamo annualmente, sia mediante i numerosi corsi che forniamo a tutti i soci.

Per chi volesse iscriversi allo sci club di Garlasco il consiglio è quello di visitare il sito www.sciclubdevisport.it dove è possibile

trovare tutti i contatti utili per avere ulteriori informazioni, oppure andare direttamente sulla pagina Facebook "Sci Club Devis Sport" per sapere tutte le news sull'associazione.

Infine come si prospetta la prossima stagione che entrerà nel vivo proprio fra pochi giorni?

Sarà certamente una nuova ed emozionante stagione invernale, dove speriamo che la neve cada abbondante in modo tale da trovare un terreno ottimo sia per i principianti che per tutti i nostri soci storici. Il programma delle escursioni e delle gite domenicali è come ogni anno ricco e soddisfacente, con il primo appuntamento che è fissato per domenica 18 dicembre con il nostro open day a Pila in Valle d'Aosta, sperando che sia solo il primo di tanti momenti indimenticabili di questa annata sciistica.

Elia Moscardini

Il 18 dicembre open day sulle nevi di Pila In Valle d'Aosta tutte le uscite di gennaio

Dal prossimo 18 dicembre parte ufficialmente la stagione invernale dello Sci Club Devis Sport con l'open day che vuole fornire un primo approccio a tutti gli appassionati degli sport invernali. La meta sarà Pila, luogo che sarà frequentato anche per tutte le uscite previste a gennaio, in particolar modo il 15, 22 e 29 con l'inizio della vera e propria scuola di sci. A febbraio, invece una serie di appuntamenti imperdibili con la prima giornata che si svolgerà domenica 5, sempre a Pila, e vedrà il termine della scuola di sci per poi mettere in pratica le proprie capacità nella gara Fisi prevista domenica 12. La domenica successiva invece lo sci club garlaschese si sposterà al



Sestriere per un giornata all'insegna dello sci e dell'aggregazione, mentre il 26 febbraio vi sarà, presso Pila, la 12esima edizione del trofeo La Rinascente. Marzo inizia domenica 5 con il nono Memorial Riccardo Collarini presso La Thuile e prosegue con il

weekend in Trentino del 10, 11 e 12 marzo. Infine da ricordare la Festa della neve, in programma a Pila domenica 26 marzo a chiusura della stagione. I corsi si terranno tutti presso la località di Pila dal 15 gennaio al 5 febbraio e per quanto concerne il corso

principianti avrà un costo complessivo di 195 euro comprensivo di dodici ore di insegnamento e quattro viaggi in pullman, mentre il corso agonistico avrà un prezzo di 225 euro, comprensivo di sedici ore di lezione e quattro spostamenti in pullman.

www.mondobrico.com

MONDO

BRICO
CENTRO FAI DA TE

DOLCE
Natale

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

dal 24 novembre 2016
al 6 gennaio 2017



**STUFA A PELLETT
TECTRO TBH 570**

POTENZA TERMICA	7,0-7,4 kW
CONSUMO (min-max)	0,6-1,7 kg/h
VOLUME RISC.	170 m ³
CAPACITÀ SERBATOIO	13 kg
DIMENSIONI	L 47 x P 47,6 x H 89,9 cm
PESO	90 kg

559

cod. 8713506769769 rosso
cod. 8713506769141 nero



**BANCO
SUPERMERCATO**
76 x 57 x 27 cm
cod. RA3A62

21⁹⁹

**PROIETTORE
CALEISO 5V
DA ESTERNO**
cod. CE9B73



56⁹⁰

**PUZZLE
500 PEZZI**

**TANTISSIMI
MODELLI!** **7⁹⁰**



**CALCETTO
LEGNO GAMBE**
69 x 37 x 90 cm
cod. R30425

36⁵⁰

PROGETTO

**CUORE
'oro**

PROGETTO BENEFICO
DAL 24 NOVEMBRE 2016
AL 6 GENNAIO 2017

ACQUISTA UN SACCO DI TONUS
ADULT POLLO DA 14 KG
CON LO SCONTO

~~28⁷⁰~~ **25⁵⁰**



AVRAI INSIEME A MONDOBRIKO E PURINA
LA POSSIBILITÀ DI **REGALARE** AL CANILE
6 CONFEZIONI DI ONE MY DOG IS DA 100 G
MANZO, PATATE E CAROTE
DEL VALORE DI € 0,59 CAD.

**TU NON
LO PAGHI**



**CAVALLO
A DONDOLO
B/O**
cod. G17093

56⁹⁰

SHOP ONLINE
www.mondobrico.com

MEDE via 1° Maggio, 22
GARLASCO via Tromello, 45
TORTONA via Vanoni, 18

SILVANO D'ORBA via Ovada, 54
PAVIA via Vigentina, 25
CASALE MONF. strada per Valenza, 4C/B